



CITTA' DI
MELEGNANO
PROVINCIA DI MILANO
REGIONE LOMBARDIA

Criteri di Autorizzazione dei Pubblici Esercizi 2007

CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - L. 287/91 – L.R. LOMBARDIA 30/2003 DGR VII/17516/2004

RELAZIONE

BOZZA 1

SINDACO

SEGRETARIO COMUNALE

PROGETTISTI RESPONSABILI

prassicoop
P
territorio



HANNO COLLABORATO ALLA STESURA :

RENATO CAVALLI	Coordinamento Generale Lavoro
GIANNI PANTOLI THOMAS MAMBRINI FRANCESCA AIMETTI	Coordinamento Ricerche Consulenza Legale Consulenza Economica
JURY ZANNI	Cartografia
ORNELLA PECORARI	Coordinamento Segreteria

Si ringrazia sentitamente per la collaborazione il personale dell'Amministrazione Comunale ed in particolare: **SIG.RA ARESU**

SIGLA PRATICA: CPE 2796

FILE : \\1server2k3\pratiche\CPE\VAREDO CPE 2740\CPE RELAZIONE VAREDO_07.doc

prassicoop

società cooperativa

*Servizi Integrati per il Commercio e il Terziario
Architettura, Urbanistica, Consulting Engineering*

www.prassicoop.it

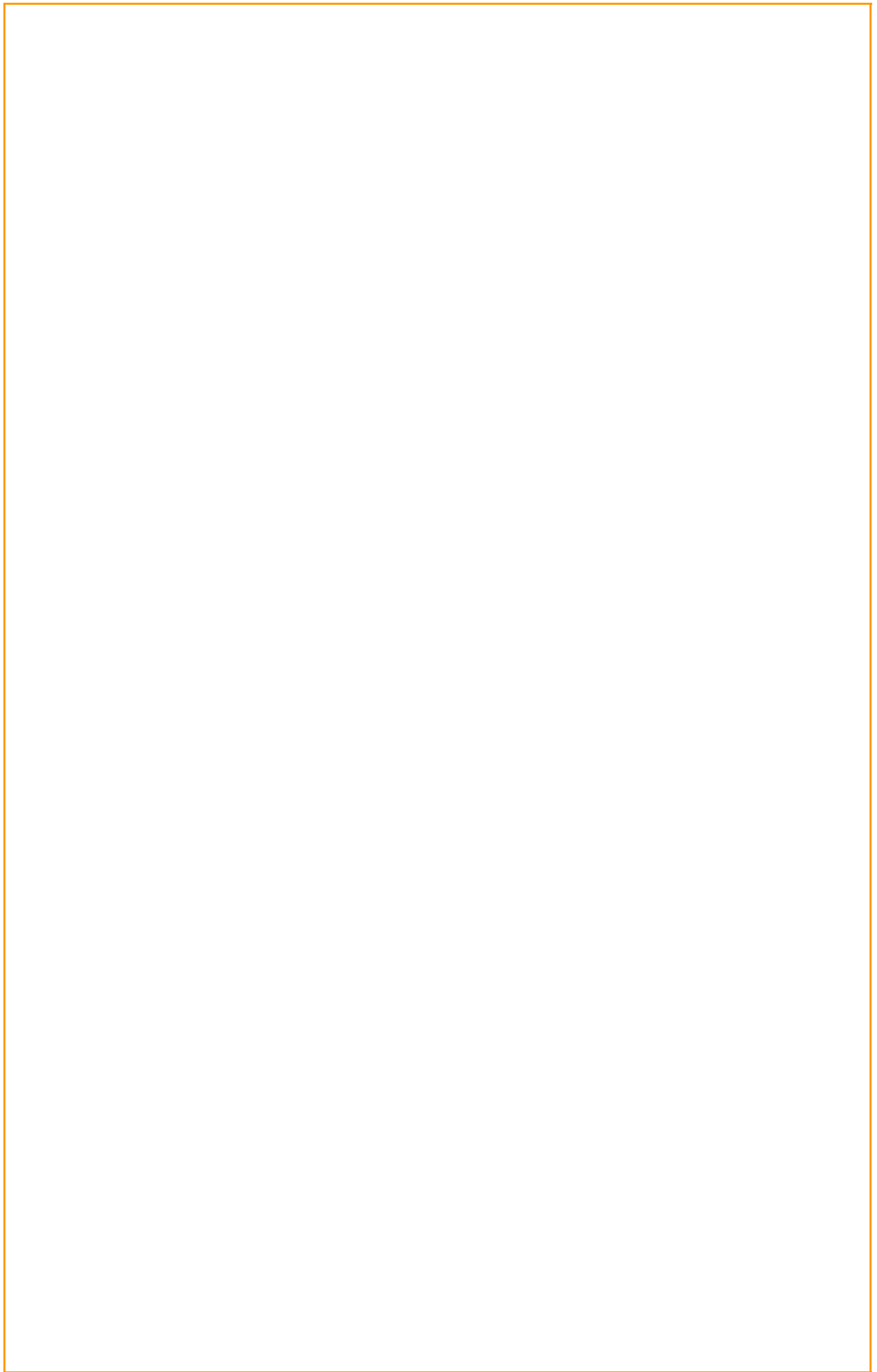
20129 Milano, viale dei Mille, 5, Tel. 0270005491 (R.A.) Fax 0270009022

21100 Varese, via Piave 3, Tel. e Fax 0332/231340

P. IVA 12887850159 - R.I. CCIAA MI 126517 - C.C.Post. 12043204

SOMMARIO

SOMMARIO	I
1. RIMANDI NORMATIVI	1
1.1. La Nuova Impostazione Normativa	1
1.2. La Normativa Locale	2
2. METODOLOGIA	3
2.1. Analisi delle tipologie di servizio	3
2.2. Ipotesi di Classificazione Funzionale degli Esercizi	3
2.2.1. In funzione del tipo di bisogni che vengono soddisfatti	4
2.2.2. In funzione della collocazione rispetto ai flussi di utenza	5
3. ANALISI DEMOGRAFICA GENERALE	6
3.1. Andamento demografico	6
3.2. Distribuzione per classi di età	7
3.3. Indici Demografici	8
4. AZZONAMENTO	10
4.1. Caratteristiche delle Zone	10
5. LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN VAREDO	12
5.1. Il censimento delle strutture esistenti	12
5.2. La rete di somministrazione esistente	12
5.3. Consistenza degli esercizi per tipologia	13
5.4. L'incidenza delle attività non soggette ai criteri	14
5.5. Distribuzione degli esercizi sul territorio	14
5.6. Entità dell'offerta in rapporto alla popolazione	15
5.7. Gli aspetti occupazionali	15
5.8. Caratteristiche strutturali degli esercizi	16
6. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO	17
6.1. Giornate di riposo	17
6.2. Intervallo pomeridiano	17
6.3. Orario di attività	17
7. STRATEGIE DI INTERVENTO	20
7.1. Individuazione di condizioni di eccesso di offerta	20
7.2. Le previsioni di servizio per zona	21
7.3. Le limitazioni allo svolgimento dell'attività	23
ALLEGATI	24



1. RIMANDI NORMATIVI

1.1. La Nuova Impostazione Normativa

La normativa generale vigente a livello nazionale in materia di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è ancora la legge 287 del 1991. Tale legge prevedeva entro sei mesi l'emanazione di un regolamento di attuazione, che a tutt'oggi non è stato emanato. A seguito delle modifiche al Titolo V della costituzione che hanno affermato la competenza delle regioni in materia di commercio il Governo ha stabilito di non emanare il regolamento affidando alle regioni, in accordo con la conferenza Stato Regioni e Autonomie Locali, l'emanazione di leggi regionali in materia. Non essendo comunque stata abrogata la legge nazionale e stante il fatto che, come ribadito dal D.P.R. 311 del 2001, i pubblici esercizi rientrano comunque nell'ambito di competenza dell'articolo 86 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, per cui la competenza regionale in materia non può essere assoluta, le disposizioni regionali non possono distaccarsi totalmente dalla normativa nazionale.

Di conseguenza, tutte le regioni che hanno finora legiferato in materia (Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Bolzano), hanno mantenuto l'obbligo di autorizzazioni e non di semplice denuncia di inizio attività degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Un elemento di consistente differenziazione dalla normativa nazionale è stata invece la revisione della cosiddetta "autorizzazione unica" ovvero della possibilità per l'operatore con un'unica autorizzazione di svolgere sia l'attività di somministrazione di alimenti che quella di bevande, fermo restando il rispetto delle disposizioni di ordine sanitario.

Un altro elemento di differenziazione è consistito nell'abolizione del REC, finora previsto dalla maggioranza delle regioni che hanno emesso le nuove normative (Lombardia compresa).

La regione Lombardia ha disciplinato l'argomento con la Legge Regionale n° 30 del 24 dicembre 2003, seguita da una serie di disposizioni attuative:

DGR VII/17516 del 17 maggio 2004 "Indirizzi generali per il rilascio da parte dei comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione della L.R. 30 del 24 dicembre 2003".

Circolare 30 luglio 2004 N°31 "Chiarimenti operativi sull'applicazione della L.R. 30 del 24 dicembre 2003, gli indirizzi generali e i suoi corsi abilitanti, per il rilascio da parte dei comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande, approvati con D.G.R. VII/15716 del 17 maggio 2004 e D.G.R. VII/1839 del 9 luglio 2004".

D.G.R. VII/20995 del 16 febbraio 2005, "Disciplina degli orari dei pubblici esercizi. Integrazione alla D.G.R. VII/17516 del 17 maggio 2004 «Indirizzi generali per il rilascio da parte dei comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione della L.R. 30 del 24 dicembre 2003»".

Circolare Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati Unità Organizzativa Programmazione e Affari Generali n° 17 del 4 aprile 2005 "Modalità applicative della L.R. 30 del 24 dicembre 2003 - Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande".

Criteria Autorizzazioni Pubblici Esercizi di MELEGNANO - RELAZIONE

Comunicato Assessorato Commercio Regione Lombardia 5 aprile 2004 “Attività di somministrazione di alimenti e bevande. Chiarimenti sull'applicazione della legge regionale 30 del 24 dicembre 2003”.

Tali provvedimenti risultano in alcuni casi contraddittori fra di loro, specialmente per quanto riguarda la normativa da applicare agli orari. In generale non vengono fissati limiti specifici ai comuni per la definizione dei criteri, limitandosi a stabilire che limiti numerici possono essere applicati soltanto in caso di eccesso di offerta e che la fissazione delle distanze tra esercizi è parimenti da considerarsi come del tutto eccezionale.

Un ulteriore elemento interessante della normativa è che possono essere fissati i criteri non soltanto per il rilascio delle autorizzazioni ma anche per lo svolgimento delle attività.

La filosofia che abbiamo seguito nella stesura del presente provvedimento è quella di realizzare uno strumento operativo il più completo possibile a disposizione dell'amministrazione comunale e degli operatori non solo per l'individuazione dei criteri autorizzativi ma anche per il funzionamento generale degli uffici, l'impostazione e l'esame delle pratiche, il coordinamento con le disposizioni urbanistiche, nonché per l'organizzazione generale dell'attività sul territorio (possibilità di attività all'aperto, collocazione dei tavolini, coordinamento con attività di intrattenimento, musica, ecc.)

1.2. La Normativa Locale

Sotto il profilo della normativa urbanistica locale, si è fatto riferimento al vigente Piano Regolatore Generale, comprensivo di tutte le relative varianti,

2. METODOLOGIA

2.1. Analisi delle tipologie di servizio

La prima e più semplice ripartizione dell'offerta è quella per TIPOLOGIE DI ESERCIZIO: è evidente che la realtà è molto più articolata delle quattro tipologie fissate dalle legge nazionale (L. 287/91), tant'è vero che con la precedente normativa alcuni comuni avevano introdotto, con dubbia legittimità ma con evidente saggezza operativa, delle ulteriori suddivisioni a livello di contingentamento.

Una seconda ripartizione è quella delle CATEGORIE, fissate in base al D.M. 22/7/77. Si tratta di una classificazione molto analitica e rigorosa, che purtroppo è stata applicata spesso in modo molto approssimativo, e solo per motivi di natura fiscale. Tale classificazione punta agli aspetti qualitativi, e quindi, se correttamente applicata, punta a selezionare la fascia di mercato a cui l'offerta si rivolge, e quindi potrebbe consentire di individuare, in analogia con quanto era disposto dalla 426 per il commercio, dei servizi di "largo consumo" da regolamentare in maniera più stretta rispetto ai servizi "di lusso".

Vi è poi un terzo criterio di segmentazione, non previsto da alcuna disposizione legislativa ma che di fatto dovrebbe essere il più significativo ai fini della programmazione delle autorizzazioni: la distinzione fra gli esercizi che in un certo senso "SUBISCONO" il mercato e quelli che lo DETERMINANO.

A livello logico la distinzione è abbastanza intuitiva. Esistono esercizi che possono operare e sopravvivere solo a condizione che in un bacino di utenza ben definito, e territorialmente di solito poco esteso - pedonale o poco più - esiste un mercato preconstituito in grado di assorbire gli specifici servizi. E' il caso dei cosiddetti "barette in piedi" nelle zone di uffici, o dei tradizionali circoli cooperativi nelle periferie, delle tavole calde vicino alle stazioni e via dicendo.

Vi sono invece altri tipi di esercizio che con la loro stessa presenza riescono a determinare dei flussi di clientela anche da grande distanza, senza un bacino predeterminato. E' il caso dei grandi ristoranti specializzati in banchetti nuziali o simili, che attirano clientela a volte da centinaia di chilometri di distanza, dei bar o ristoranti di altissimo livello di qualità e/o di immagine (ad esempio il famoso CIPRIANI di Venezia) o, più in piccolo, dei ristoranti tipici regionali o stranieri (almeno in alcuni casi).

È chiaro che per questo tipo di esercizi qualunque tipo di programmazione, salvo eventualmente quella legata a criteri urbanistici, appare sostanzialmente arbitraria, e rischia di abbassare il tasso di innovazione nel settore.

Negli ultimi anni, con l'aumento dei fenomeni migratori, si sta sviluppando una nuova categoria funzionale: quella degli esercizi ETNICI che operano non più con funzione di tipo ludico - ricreativo come attrazione turistica, ma in funzione di una specifica clientela di particolari origini geografiche.

È un segmento di mercato che risulterà in grande sviluppo nella società multietnica verso la quale ci stiamo inevitabilmente avviando.

2.2. Ipotesi di Classificazione Funzionale degli Esercizi

Per individuare criteri anche di tipo urbanistico per l'autorizzazione dei pubblici esercizi (in qualche caso potrebbero essere considerati quasi come "urbanizzazioni" come si pensando di fare per gli esercizi di vicinato), potrebbe essere utile individuare le diverse funzioni svolte dai pubblici esercizi. Ad esempio:

2.2.1. In funzione del tipo di bisogni che vengono soddisfatti

FUNZIONALI

- Legati a fabbisogni oggettivi di ristorazione da parte di persone che non sono in grado di ritornare a casa dal posto di lavoro o di studio;
- legati a fabbisogni di persone comunque fuori casa per frequentazione di uffici, servizi, ecc., con una funzione sostanzialmente “di conforto”

N.B. questo tipo di attività non esercita una propria capacità di attrazione, ma tende a collocarsi dove il bisogno di servizio è già presente per motivi autonomi (presenza di posti di lavoro, scuole, uffici e servizi pubblici)

LUDICO/RICREATIVI

- Legati ad attività di trattenimento e svago;
- legati al “piacere della tavola”, inteso come momento di tipo ricreativo/socializzante fine a se stesso e non di risposta al semplice fabbisogno funzionale di ristorazione (commensalismo);
- legati ad attività di gioco e simili;
- legati al turismo.

N.B. Questo tipo di esercizi ha in genere una capacità autonoma di attrazione, su un bacino più o meno vasto in funzione della qualità, quantità e rarità dell’offerta. E’ il settore in cui più spesso si verifica il fenomeno di esercizi “di tendenza”, che esercitano la propria attrattività per periodi di tempo abbastanza limitati.

DI SOCIALIZZAZIONE

- Legati ad un bacino di utenza abbastanza limitato (es: quartiere o strada), specialmente a livello di periferie, all’interno del quale fungono essenzialmente da luogo di incontro e svago per passare il tempo, non solo consumando cibi o prevalentemente bevande, ma anche per fruire di servizi aggiuntivi (es: gioco bocce, biliardo, televisione, juke box, ecc.). Un esempio tradizionale sono i vecchi circoli cooperativi, le latterie, i “bar sport”. Spesso fungono anche da sede per attività associative di varia natura (culturale, sportiva, politica, ecc.)

N.B. Questo tipo di attività difficilmente esercita una propria capacità di attrazione sulla clientela di passaggio, ma tende a collocarsi dove il bisogno di servizio è già presente per motivi autonomi (presenza di residenza, specie se non collegata ad attività ricreative autonome)

DI RAPPRESENTANZA

- Legati ad eventi e/o cerimonie (es.: sale per banchetti e cerimonie)

N.B. Questo tipo di esercizi ha in genere una capacità autonoma di attrazione, su un bacino più o meno vasto in funzione della qualità, quantità e rarità dell’offerta. In generale non vengono “scelti” da chi vi consuma i pasti ma da chi vi organizza gli eventi o le cerimonie. La localizzazione è quindi del tutto indifferente alla visibilità occasionale da parte della clientela in transito, mentre è molto sensibile al pregio ambientale dell’area o dell’edificio in cui si collocano.

2.2.2. In funzione della collocazione rispetto ai flussi di utenza

ESERCIZI CHE INTERCETTANO FLUSSI DI UTENZA ESISTENTI:

- **PEDONALI:** Sono in generale esercizi siti lungo assi stradali a percorribilità pedonale, all'interno di centri urbani o dei paesi. Spesso oltre ad intercettare i flussi generici (passeggiata, acquisti) utilizzano i flussi generati da servizi pubblici o privati (prevalentemente uffici)
- **VEICOLARI:** Sono in generale siti lungo vie di grande traffico veicolare (autostrade, superstrade, statali, ecc), e servono principalmente la clientela in transito. Prevalentemente svolgono attività di ristorazione

ESERCIZI CHE GENERANO PROPRI FLUSSI DI UTENZA:

- Sono essenzialmente quelli che svolgono funzioni ludico/ricreative o di rappresentanza. Si presentano con tipologie e dimensioni molto disparate.

ESERCIZI CHE SERVONO UN UTENZA DIFFUSA:

- Sono essenzialmente quelli che svolgono servizi di tipo funzionale o di socializzazione. Si rivolgono generalmente ad un bacino predeterminato rispetto al quale hanno o una posizione centrale o una condizione di unicità.

3. ANALISI DEMOGRAFICA GENERALE

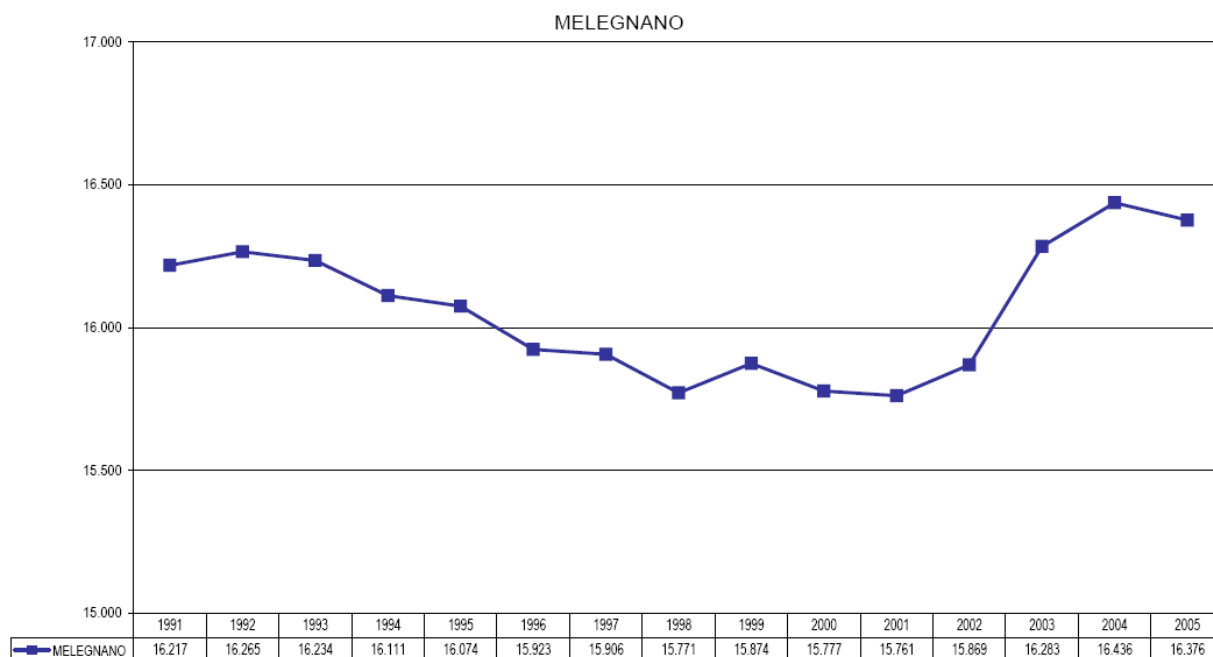
Abbiamo preso in considerazione alcune variabili fondamentali relative alla demografia del comune, che possono essere di ausilio a comprendere meglio la situazione locale e le prospettive per il breve e medio periodo.

3.1. Andamento demografico

Il primo elemento, ovviamente, è dato dall'andamento generale della popolazione. Nell' allegata tabella D1 vengono evidenziati i totali di popolazione residente a partire dal 1961, negli anni di censimento fino al 1991, e poi di anno in anno fino al 2005.

In particolare al 31 dicembre 2005 la popolazione all'anagrafe risultava di **16.376** abitanti

L'andamento rilevato assume, graficamente, il seguente trend:



È evidente che la funzione creata sulla base dei dati rilevati dal 1991 al 2005 dimostra un andamento negativo, anche se la variazione percentuale non risulta particolarmente elevata. Calcolando il decremento nell'ultimo decennio abbiamo un valore che non raggiunge il punto percentuale, mentre nell'ultimo triennio, lo stesso, sfiora lo 0,8%.

Il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali, negli stessi intervalli di tempo, produce i seguenti valori:

AREA	Variazione % decennio	Variazione % triennio
Comune di MELEGNANO	2,84%	0,57%
Provincia di MILANO	4,36%	2,26%
Regione LOMBARDIA	5,40%	2,12%
Italia	3,15%	2,30%

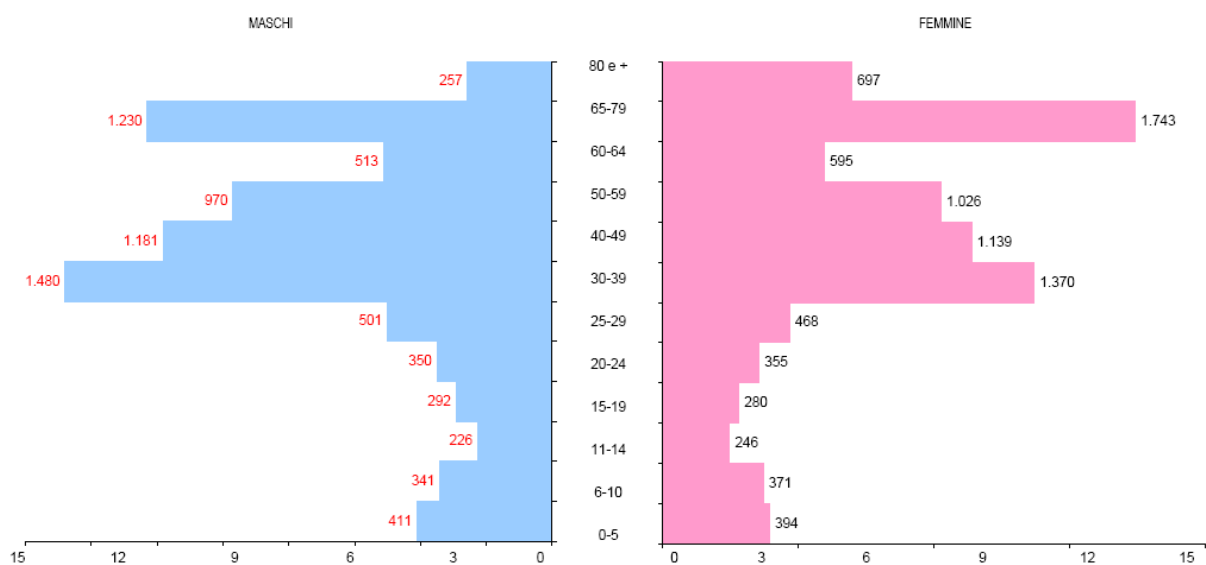
Dalla tabella soprariportata emerge che il trend demografico del Comune di MELEGNANO risulta poco allineato con gli andamenti sia a livello provinciale che regionale e nazionale. Infatti anche se il trend di crescita è per tutti positivo, a MELEGNANO la crescita è molto più dimensionata rispetto alle aree geografiche vaste prese come termine di paragone.

3.2. Distribuzione per classi di età

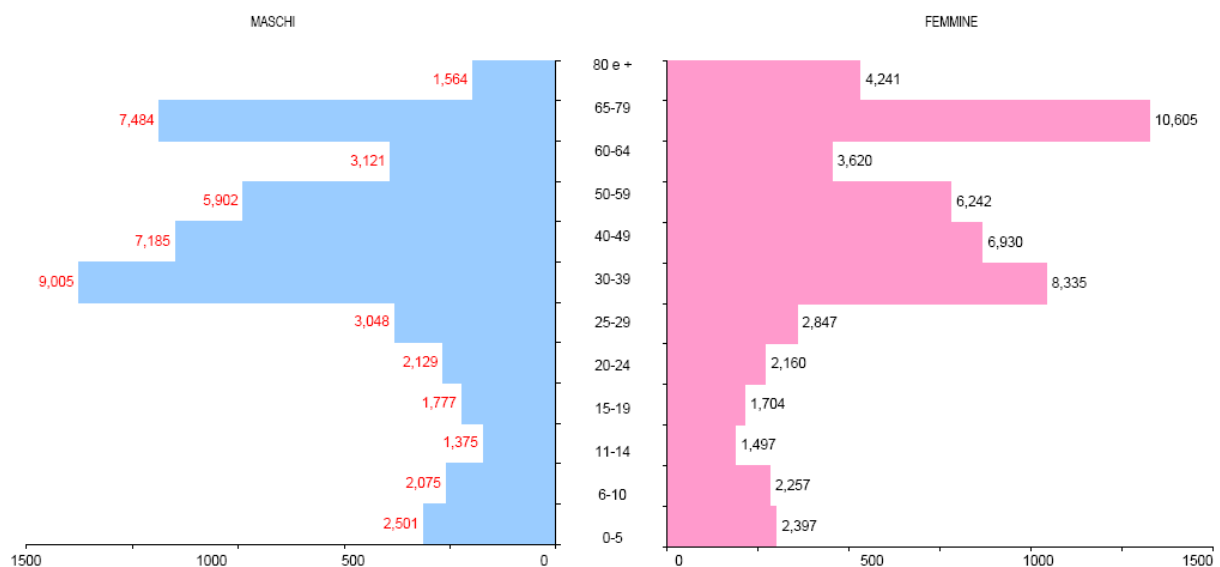
Il secondo elemento che viene preso in considerazione è quello della distribuzione della popolazione per classi di età, con il calcolo dei principali indici demografici in uso.

Il dato è visualizzato in valori assoluti ed in percentuali nei grafici relativi alle cosiddette piramidi delle età.

Valori assoluti



Percentuali sul totale della popolazione



Graficamente risulta evidente una concentrazione della popolazione residente (sia maschile che femminile) nella fascia compresa tra i 30 e i 59 anni e tra i 65 e i 79 anni.

3.3. Indici Demografici

Sono stati calcolati i principali indici demografici, dai quali si possono dedurre, anche in via comparativa rispetto alla provincia ed alla Regione, le caratteristiche strutturali che determinano alcuni potenziali modelli di comportamento e di crescita della popolazione stessa.

Gli indici utilizzati, ed i relativi significati sono i seguenti:

Indice di vecchiaia

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età. Questo indice esprime il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. Un valore basso dell'indice indica una elevata natalità ed una ridotta percentuale delle classi anziane.

A MELEGNANO, il valore di 197,44, raggiunto dall'indice di vecchiaia, indica che a fronte di 100 bambini in età compresa tra 0 e 14 anni ci sono 197,44 anziani, (65 anni e oltre). Se confrontato con il medesimo valore di indice calcolato per aree più vaste (provincia, regione e nazione) emerge un significativo disallineamento.

In particolare la popolazione di MELEGNANO risulta percentualmente composta da un numero di persone anziane di molto superiore rispetto alle aree prese come riferimento.

Indice di dipendenza totale

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni). Questo indice misura il divario tra la popolazione potenzialmente lavorativa rispetto a quella non lavorativa (bambini e anziani), infatti il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. E' un indice sensibile alla struttura economica della società anche se le fasce di età prescelte sono del tutto convenzionali, infatti nei paesi economicamente avanzati sono numerose le persone che pur essendo in età lavorativa risultano dipendenti da altri (studenti, disoccupati o precocemente disoccupati).

Quanto più l'indice si avvicina a 100 tanto più è consistente la parte di popolazione non lavorativa, rispetto a quella lavorativa. In linea di massima a indici di dipendenza elevati corrispondono contesti all'interno dei quali la popolazione non attiva domina su quella attiva con conseguente ricaduta in termini di occupazione, redistribuzione del reddito e consumi.

L'indice di dipendenza, pari a 56,24, indica che a MELEGNANO, a fronte di 100 persone in età lavorativa ce ne sono 56,24 che non hanno ancora l'età per entrare nel mondo del lavoro o che ne sono già uscite avendo superato i 65 anni di età.

Si può analizzare il dato fornito dall'indice di dipendenza totale andando a verificare l'indice di dipendenza giovanile, nonché l'indice di dipendenza degli anziani.

Indice di dipendenza giovanile

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e la popolazione in età attiva (15-64 anni), cioè quanti giovani dipendono dalla popolazione attiva

L'indice, pari a 18,91 indica che a le persone che non hanno ancora l'età per entrare nel mondo del lavoro sono 18,91 ogni 100 soggetti in età lavorativa.

Indice di dipendenza degli anziani

Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), cioè quanti ultrasessantacinquenni pesano sulla popolazione attiva. A MELEGNANO, a fronte di 100 persone in età lavorativa ci sono 37,33 che ne sono già uscite avendo superato i 65 anni di età.

Inutile ribadire che questi indici confermano che la struttura demografica del comune di MELEGNANO risulta pesantemente sbilanciata verso una popolazione anziana. Queste considerazioni sono suffragate anche dal confronto con i medesimi indici calcolati sulle aree vaste prese a riferimento.

Indice di carico familiare

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e l'ammontare della popolazione residente femminile in età feconda (tra i 15 e i 49 anni). Nel comune di MELEGNANO lo stesso è di 55,07, ben allineato con l'indice provinciale, regionale e nazionale.

Indice di struttura della popolazione in età lavorativa

Rapporto percentuale tra la popolazione di 40-64 anni e la popolazione di 15-39 anni, il denominatore di questo indice rappresenta le 25 generazioni più giovani in attività destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane anch'esse in attività. Un indice di struttura inferiore al 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane; in questo caso si avrebbe un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma potrebbe anche considerarsi in modo negativo per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

Per MELEGNANO questo indicatore ha raggiunto il valore di 106,44 il che significa che tra la popolazione attiva prevalgono leggermente gli anziani (40-64) rispetto agli altri (15-39 anni).

Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa

Rapporto percentuale tra la popolazione di 60-64 anni e la popolazione di 15-19 anni ovvero tra le classi di età che stanno per uscire dal mercato del lavoro e quelle che vi sono entrate più recentemente e rappresenta una estremizzazione del precedente indice di struttura.

Considerando due classi di età, la prima ad entrare (15/19 anni) e l'ultima ad uscire (60/64 anni) dal mercato del lavoro, risulta molto variabile in quanto i giovani possono trovare occupazione non solo in funzione dei pensionamenti, ma anche per l'espansione economica.

È da sottolineare che questo è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poiché considera solo 5 generazioni al numeratore e 5 al denominatore.

Nel territorio MELEGNANO l'indice è del 193,71 .

INDICE	MELEGNANO	Provincia di MILANO	Regione LOMBARDIA	Italia
Indice di vecchiaia	197,44	147,64	141,50	137,84
Indice di dipendenza totale	56,24	48,27	48,42	50,57
Indice di dipendenza giovanile	18,91	19,49	20,05	21,26
Indice di dipendenza degli anziani	37,33	28,78	28,37	29,31
Indice di carico familiare	55,07	55,88	57,49	59,41
Indice di struttura della popolazione in età lavorativa	106,44	106,22	103,53	99,13
Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa	193,71	154,04	138,97	113,53

4. AZZONAMENTO

Sarebbe teoricamente opportuno definire un azzonamento specifico per i pubblici esercizi, in quanto questi presentano delle peculiarità rispetto al bacino di utenza differenti rispetto a quelle dei servizi commerciali propriamente detti.

Per evitare eccessive complicazioni al livello gestionale, si è preferito utilizzare un tipo di azzonamento mediamente idoneo per tutti i tipi di attività commerciale e di servizio soggetti a pianificazione, individuando poi delle sub zone allo scopo di gestire alcune problematiche specifiche dei pubblici esercizi.

Si è quindi partiti dall'ultimo azzonamento approvato in un piano comunale, ovvero quello delle edicole, e si sono introdotte alcune correzioni in funzione delle modifiche dello strumento urbanistico intervenute nel frattempo, per poi introdurre alcune sub zone specifiche.

L'azzonamento risultante, riportato nell'allegato cartografico, è definito come segue:

Zona 1: CENTRO

Zona 2: EST/VIA EMILIA

Zona 3: QUARTIERE GIARDINO

Zona 4: QUARTIERE OVEST

Zona 5: ESTERNA CIMITERO

Zona 6: ESTERNA ANSA LAMBRO

Zona 7: ESTERNA PRODUTTIVA OVEST

4.1. Caratteristiche delle Zone

La consistenza demografica delle zone, secondo i dati fornita dall'Anagrafe comunale è la seguente:

ZONE COMMERCIALI	ABITANTI
CENTRO	8.070
EST/VIA EMILIA	2.078
QUARTIERE GIARDINO	4.019
QUARTIERE OVEST	1.178
ESTERNA CIMITERO	137
ESTERNA ANSA LAMBRO	0
ESTERNA PRODUTTIVA OVEST	192
TOTALE	15.674

Sotto l'aspetto delle caratteristiche funzionali le zona possono essere raggruppate come segue:

AREE A SERVIZIO ADDENSATO:

Sono costituite dalle zone 1 (Centro) e 2 (Est/Via Emilia) tali zone sono caratterizzate dalla presenza di un notevole livello di servizi lungo un limitato numero di assi viabilistici, sui quali si concentrano anche notevoli livelli di traffico automobilistico.

Lungo tali assi, chiaramente individuati in cartografia, l'aggiunta di ulteriori esercizi determinerebbe effetti del tutto indesiderabili di ulteriore congestione di traffico e di difficile convivenza con la residenza circostante.

AREE A BASSA DENSITA' DI SERVIZIO:

Sono costituite dalle zone 3 (Quartiere giardino) e 4 (Quartiere ovest) caratterizzate da un tessuto insediativo più recente e da una rete stradale con una pluralità di assi, su cui è possibile insediare nuovi esercizi senza notevoli problemi di aggravio alla viabilità, anche perché la densità di esercizi esistenti in rapporto alla popolazione appare non sufficiente a garantire un servizio adeguato

AREE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE

Sono costituite dalla zona 7 (Esterna produttiva ovest), ove sono addensate molte attività produttive, in parte dimesse o in via di dismissione. La zona è peraltro attraversata da due assi stradali significativi, lungo i quali è possibile collocare strutture di servizio a bacino di utenza anche sovracomunale o esercizi scarsamente compatibili con la residenza (attività abbinata al trattenimento).

AREE TENDENZIALMENTE NON COMMERCIALI

Sono le aree a destinazione agricola o comunque soggette a vincoli di inedificabilità presenti in tutto il territorio comunale zone 5 (Esterna cimitero) e 6 (Esterna Ansa Lambro).

5. LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN MELEGNANO

5.1. Il censimento delle strutture esistenti

Ancorché la normativa permetta agli operatori di svolgere indifferentemente qualunque tipo di attività di somministrazione, la maggioranza degli operatori stessi ha continuato a mantenere una caratterizzazione prevalente di somministrazione di alimenti oppure di bevande. Per qualunque valutazione sullo stato di fatto si è ritenuto estremamente importante conoscere la reale situazione sul territorio individuando l'entità, la collocazione, le tipologie utilizzate e possibilmente i livelli di occupazione negli esercizi presenti sul territorio.

Dal momento che la maggioranza di tali dati non risultano corrispondere a indicazioni vincolanti delle autorizzazioni, dette informazioni non sono solitamente reperibili attraverso i registri comunali o le copie delle autorizzazioni, per cui si è resa necessaria la stesura di un apposito questionario per la raccolta di una serie di dati più estesa di quelli “ufficiali”.

L'oggetto della rilevazione sono state tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande esistenti nel territorio comunale, a qualsiasi titolo siano svolte (aperte o non aperte al pubblico, abbinate ad altre attività di qualunque natura – inclusi alberghi o agriturismo), permanenti o stagionali che siano, anche se di fatto sospese, inattive o in attesa di attivazione.

La compilazione dei questionari è stata effettuata dal personale comunale utilizzando per quanto possibile i dati in possesso degli uffici e ricorrendo a raccolta diretta di informazioni sul territorio con richiesta di informazioni telefoniche agli operatori ho addirittura con visite dirette agli esercizi.

5.2. La rete di somministrazione esistente

La rete dei pubblici esercizi esistenti nel comune è composta da 41 esercizi, di cui 36 soggetti a criteri di programmazione e 5 non soggetti. L'articolazione per modalità di esercizio dell'attività è la seguente:

MODALITA'	N° ESERCIZI
Aperti al pubblico	65
Aperti al pubblico in situazioni particolari	7
Non Aperti al pubblico	-
Circoli privati	3
Somministrazione a domicilio	-
Distributori automatici	-
Su Aree Pubbliche	-
All'interno di Strutture Ricettive	1
In Agriturismo	-
TOTALE	76

Quanto allo stato di funzionamento, la situazione è la seguente:

MODALITA'	Soggetti ai criteri	Non soggetti ai criteri
Esercizi Attivi	68	5
Esercizi con attività sospesa volontariamente	3	-
Esercizi con attività sospesa dall'autorità pubblica	-	-
Esercizi autorizzati ma non ancora attivati	-	-
TOTALE	71	5

Per quanto attiene alla collocazione degli esercizi, la situazione è la seguente:

	Soggetti ai criteri	Non soggetti ai criteri
Esercizi Autonomi	64	1
Esercizi interni ad altra attività economica (teatri, cinema, palestre, ecc.)	5	4
Esercizi interni a scuole, uffici pubblici, ospedali, ecc.	1	-
Esercizi interni a stazioni ferroviarie, di autobus, ecc.	1	-
TOTALE	71	5

5.3. Consistenza degli esercizi per tipologia

Per quanto riguarda le attività effettivamente svolte, la rete di somministrazione è così articolata (denominazioni ai sensi della DGR VII/17516 del 17/5/04, Art. 6)

DENOMINAZIONE	N° Esercizi in cui l'attività è	
	prevalente	secondaria
a) Ristoranti, trattorie, ecc.	14	8
b) Esercizi con cucina tipica lombarda	-	-
c) Tavole calde, self service, fast food, ecc.	-	-
d) Pizzerie e simili	4	1
TOTALE SOMMINISTRAZIONE PASTI	18	9
e) Bar gastronomici	1	3
f) Bar caffè e simili	46	6
g) bar pasticcerie, gelaterie, ecc.	4	2
h) wine bar, birrerie, pub, ecc.	6	1

TOTALE SOMMINISTRAZIONE BEVANDE	57	12
i) Disco bar, piano bar, locali serali	-	1
l) Discoteche, sale da ballo, locali notturni	1	-
m) Impianti sportivi e balneari	-	-
TOTALE ATTIVITA' CON TRATTENIMENTO	1	1
Attività di somministrazione a domicilio (catering)	-	-
TOTALE GENERALE	76	22

Globalmente il servizio di somministrazione pasti è svolto da 18 esercizi (il 23,68%), di cui 9 in forma prevalente, quelli di somministrazione bevande da 57 (il 75%), mentre la somministrazione abbinata ad attività di intrattenimento e svago riguarda 1 esercizi (1,32%).

Solo 14 esercizi su 76 (18,42%) svolgono un'attività mista. Per gli esercizi che svolgono prevalentemente l'attività di somministrazione pasti (18) la presenza di attività di somministrazione bevande in forma abbinata è quasi la regola (9 su 18, pari al 50%), mentre per gli esercizi che prevalentemente somministrano bevande, la somministrazione di pasti in fase secondaria non si verifica in 5 casi.

Sono presenti quasi tutte le tipologie previste dalla normativa regionale, con la sola eccezione dei ristoranti tipici lombardi, dei disco bar, piano bar, locali serali, degli impianti sportivi e balneari. Inoltre non si rileva la presenza di alcuna attività di somministrazione a domicilio (catering) né di tavole calde, self service, fast food.

La presenza di ristorazione etnica è abbastanza ridotta, ma proporzionata alla dotazione totale.

Si rilevano due ristoranti internazionali entrambi con cucina cinese.

5.4. L'incidenza delle attività non soggette ai criteri

La quantità di esercizi non soggetta ai criteri di programmazione non è particolarmente elevata, costituendo all'incirca il 7% del totale (5 su 76).

Buona parte degli esercizi non soggetti a criteri di pianificazione sono espressione delle attività di tipo associativo (3 su 5) mentre i restanti 2 esercizi sono classificati come circoli privati, in quanto l'attività è svolta da associazioni che svolgono attività di tipo oratoriano in ambito parrocchiale.

5.5. Distribuzione degli esercizi sul territorio

Abbiamo innanzitutto esaminato la distribuzione degli esercizi per zona separatamente a seconda della tipologia prevalente di attività. Questi dati ci servono ad una prima analisi generale su una consistenza del servizio nelle varie parti del territorio. La ripartizione per zona commerciale è comunque una costante di analisi di tutti i dati reperiti tramite il censimento.

Su sette zone, solo in una non sono presenti dei pubblici esercizi.

La distribuzione è ripartita nella tabella C5.1.

Dalla tabella si evince come l'unica zona priva di servizio sia la zona 5: ESTERNA CIMITERO, area per altro né commerciale né residenziale, dove la presenza di esercizi di somministrazione non troverebbe nemmeno una valida giustificazione.

La zona maggiormente dotata di pubblici servizi è la zona 1 centro, la cui maggior dotazione è giustificata sia dal numero di residenti (il valore più alto rispetto a tutte le altre aree di divisione del territorio) e dai

flussi che già interessano la zona stessa a causa della presenza in essa di numerose altre attività commerciali e di servizio.

Le zone residenziali esterne, il Quartiere Giardino ed il Quartiere Ovest, dimostrano un distribuzione uniforme intermini di presenze di esercizi di somministrazione rispetto agli abitanti;

leggermente sovradotati rispetto a queste aree e alla media comunale risultano sia la zona produttiva ovest (dove la presenza di p.e. è giustificata dall'utenza del personale delle aziende ivi ubicate) e la zona Est /via Emilia, anch'essa però interessata da notevoli flussi di traffico extraurbano.

5.6. Entità dell'offerta in rapporto alla popolazione

Nell'allegate tabelle da C5.1 a C5.3 sono evidenziati, sempre a livello di zona e separatamente tra esercizi soggetti a criteri di programmazione ed esercizi non soggetti, i due principali indici di densità del servizio in rapporto alla popolazione, ovverossia il numero di abitanti per esercizio e la superficie di somministrazione per 1000 abitanti.

È evidente che, più alto risulta il numero di abitanti per esercizio, più basso e di fatto il livello di servizio presente in zona. Dal momento che non tutti gli esercizi sono dalla stessa dimensione teniamo conto anche del rapporto tra popolazione tra la superficie di somministrazione e gli abitanti. Questo dato è invece direttamente proporzionale al livello di servizio esistente.

Purtroppo non siamo in grado di effetto aree delle valutazioni comparative tra il livello di servizio presente in comune è quello dei comuni vicini o comunque delle aree provinciali e regionali. Ciò deriva dal fatto che non sono ancora stati effettuati censimenti le rilevazioni estese basate sulla nuova classificazione autorizzazioni unica. I dati dei precedenti censimenti e quelli che le rilevazioni contenute negli regolamenti o strumenti di programmazione comunale non sono comparabili in quanto superati nel tempo ed in quanto basati sul fatto che il singolo esercizio potesse essere titolare anche di più di una autorizzazioni (di oppure bevande).

Comunque, possiamo fare le seguenti considerazioni:

A MELEGNANO esiste un esercizio ogni 206 abitanti. Conteggiando solo gli esercizi soggetti ai criteri abbiamo 221 abitanti per esercizio.

5.7. Gli aspetti occupazionali

Il dato occupazionale è quello più difficilmente valutabile, in quanto il settore dei pubblici esercizi presenta una notevole varietà di posizioni lavorative sia al livello di tipologia contrattuale (imprenditori, dipendenti, lavoratori autonomi, soggetti irregolari), sia al livello di tempo di occupazione (tempo pieno, tempo parziale, lavoro stagionale, ecc.).

È altresì estremamente difficile conoscere questo dato in quanto non esistono rilevazioni ufficiali e, in sede di censimento locale, difficilmente gli operatori sono disponibili a indicare la situazione reale e tendono invece a non dichiarare le situazioni di tipo non regolare.

Comunque sia, dal censimento siamo stati in grado di rilevare la situazione generale dell'occupazione, individuando il numero di addetti complessivi (inclusi i titolari) e il numero di occupati medi di per esercizio. Tale dato è stato riportato separatamente per zona con distinzione tra il esercizi soggetti o non soggetti ai criteri. Per i numeri si vedano le allegate tabelle C5.1-2-3.

Criteria Autorizzazioni Pubblici Esercizi di MELEGNANO - RELAZIONE

Da questi dati (rilevati puntualmente dal comune attraverso la compilazione di un'apposita scheda/questionario) si possono trarre le seguenti considerazioni:

Gli esercizi esistenti occupano globalmente 218 persone, di cui 211 negli esercizi soggetti ai criteri e 7 in quelli non soggetti. La media è di 2,87 addetti per esercizio, dato che non risulta essere particolarmente elevato.

5.8. Caratteristiche strutturali degli esercizi

Globalmente i 76 esercizi sono costituiti da 6213,20 mq. di superficie di somministrazione, su un totale di superficie di 9411,65.

La superficie utilizzata per la somministrazione è pari al 66% del totale.

La superficie di somministrazione degli esercizi soggetti a criteri ammonta a 6150,20 mq. di somministrazione su una superficie lorda di 9028,65 (68%).

La struttura degli spazi tra gli esercizi soggetti ai criteri e quelli non soggetti è quindi sostanzialmente identica.

La superficie media di somministrazione è di 81,75 mq./esercizio. Su questo dato non è possibile fare un confronto attendibile tra esercizi sottoposti ai criteri e gli esercizi extra criteri, in quanto non sono pervenute le superfici di tutti gli esercizi ma solo di una parte, in particolare su 5 esercizi fuori criteri solo 2 hanno fornito il dato richiesto.

Sui 76 esercizi totali, 6 hanno in abbinamento la tabaccheria, 1 la ricevitoria, 5 hanno autorizzazione di vendita alimentare e 1 non alimentare. Gli esercizi che hanno almeno un'attività non di somministrazione abbinata sono 13, pari al 17%.

L'abbinamento di altre attività riguarda esclusivamente gli esercizi soggetti ai criteri. Nessun esercizio non soggetto svolge in abbinamento anche un'altra attività.

6. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO

Abbiamo rilevato il nastro orario ed i giorni di chiusura praticati da ogni singolo esercizio.

Tale dato è stato riportato in tabella, suddiviso a un livello di zona in modo tale da poter individuare globalmente i nastri orari coperti per ogni zona del territorio.

Hanno fornito i dati sugli orari 69 esercizi su 76 I dati mancanti riguardano gli oratori, il cinema e le attività che risultano o sospese o da attivare. Di conseguenza i dati disponibili possono considerarsi sostanzialmente rappresentativi del complesso delle attività.

Da tale analisi si evidenzia quanto segue:

6.1. Giornate di riposo

La stragrande maggioranza degli esercizi effettua una giornata sola di chiusura settimanale:

La percentuale di esercizi che chiude in ogni giorno della settimana è

Lunedì	24,64%
Martedì	8,70%
Mercoledì	7,25%
Giovedì	1,45%
Venerdì	1,45%
Sabato	4,35%
Domenica	21,74%

6.2. Intervallo pomeridiano

La maggioranza degli esercizi pratica l'orario continuativo. Solo 7 praticano sistematicamente un intervallo.

A seconda dei giorni della settimana la chiusura per intervallo raggiunge al massimo i 13 pubblici esercizi.

Questo fa intuire che il servizio di somministrazione pasti e bevande per coloro che, per motivi di lavoro o altro, non rientrano nelle proprie abitazioni per il pranzo è sicuramente assicurato, anche perchè solo due esercizi chiudono per l'intervallo prima delle 14.

6.3. Orario di attività

L'orario di apertura degli esercizi spazia tra le 4.30 (un unico caso) del mattino e le 3 di notte, questi sono però dei picchi, infatti la media dei p.e. svolge il servizio dalle 7 del mattino sino alle 22.

Riportiamo il numero e la percentuale di esercizi aperti sul totale comunale, giorno per giorno, in una serie di orari "strategici":

NUMERO DI ESERCIZI APERTI (valore assoluto)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
prima delle 7	18	21	21	22	21	20	11
tra le 7 e le 12	46	52	53	56	56	53	45
tra le 12 e le 14	47	58	58	62	62	57	48
tra le 14 e le 18	39	47	48	51	51	47	30
tra le 18 e le 20	37	48	49	52	52	48	31
tra le 20 e le 22	28	38	39	42	43	42	36
tra le 22 e le 24	21	31	30	33	35	36	32
dopo le 24	6	12	12	13	14	14	14

NUMERO DI ESERCIZI APERTI (percentuale sul totale rilevato)

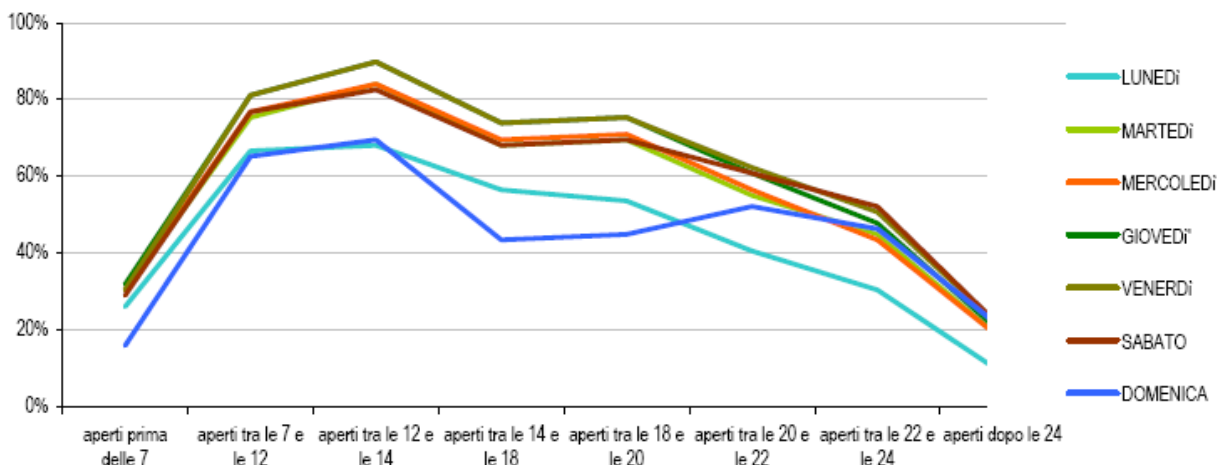
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
prima delle 7	26,09%	30,43%	30,43%	31,88%	30,43%	28,99%	15,94%
tra le 7 e le 12	66,67%	75,36%	76,81%	81,16%	81,16%	76,81%	65,22%
tra le 12 e le 14	68,12%	84,06%	84,06%	89,86%	89,86%	82,61%	69,57%
tra le 14 e le 18	56,52%	68,12%	69,57%	73,91%	73,91%	68,12%	43,48%
tra le 18 e le 20	53,62%	69,57%	71,01%	75,36%	75,36%	69,57%	44,93%
tra le 20 e le 22	40,58%	55,07%	56,52%	60,87%	62,32%	60,87%	52,17%
tra le 22 e le 24	30,43%	44,93%	43,48%	47,83%	50,72%	52,17%	46,38%
dopo le 24	8,70%	17,39%	17,39%	18,84%	20,29%	20,29%	20,29%

Vediamo chiaramente che la gran parte del servizio è concentrato tra le 8 e le 20, orario in cui, con qualche differenza tra un giorno e l'altro, si trova aperto dal 55 al 90% circa degli esercizi, salvo la domenica, in cui le percentuali sono di netto inferiori (dal 40 al 60%)

Alle 22, mediamente dal 30 al 45% degli esercizi è chiuso, senza grandi differenze tra un giorno l'altro.

Il servizio fino alle 24 riguarda, a seconda dei giorni dal 50 al 70% degli esercizi. Le punte sono al giovedì, venerdì e sabato. Il servizio oltre la mezzanotte vede ridursi di parecchio il numero di esercizi aperti, (rispetto alle 24 è più che dimezzato), il che significa che anche il servizio fino a mezzanotte non è svolto solo dai locali ad impostazione "notturna".

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ESERCIZI APERTI PER FASCIE ORARIE E GIORNI



La fascia oraria in cui si riscontra la più alta percentuale di esercizi aperti è quella fra le 12 e le 18, salvo la domenica quando la fascia prevalente è tra le 7 e le 14, il che indica che la fascia di servizio prevalente è quella funzionale. La seconda fascia oraria di maggiore apertura è quella tra le 20 e le 22. Globalmente, sotto questo profilo, si può dare una valutazione abbastanza positiva del servizio, che non presenta il problema della desertificazione dopo le 20.

7. STRATEGIE DI INTERVENTO

7.1. Individuazione di condizioni di eccesso di offerta

In una situazione di mercato estremamente segmentato come è quello dei pubblici esercizi, una condizione generalizzata di eccesso di offerta è praticamente indefinibile, in quanto vi sarà sempre qualche segmento potenziale di domanda non totalmente soddisfatto o non coperto da alcuna offerta concreta (ristorante tibetano piuttosto che salone per banchetti).

È concettualmente definibile l'esistenza di situazioni di eccesso di offerta relativamente a taluni segmenti di mercato, in quei settori in cui, tutta la domanda potenzialmente generata in un determinato bacino di utenza, per lo specifico segmento di mercato, è totalmente soddisfatta (sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo), dalle strutture esistenti all'interno del bacino.

Dato che la propensione alla mobilità degli utenti per la maggioranza dei segmenti di mercato (tranne quelli di tipo strettamente funzionale) è altissima, la definizione di un bacino di utenza è per sé stessa di difficile individuazione, in quanto l'introduzione di nuova offerta sufficientemente qualificata è in grado di attivare nuova domanda, allargando autonomamente il bacino.

L'eccesso di offerta, quindi, sempre limitatamente ad ogni singolo segmento di mercato, si può definire come:

la situazione in cui l'aggiunta di nuova offerta, che non va a sottrarre quote di clientela di entità "destabilizzante" alle le strutture in competizione, richiede necessariamente un ampliamento del bacino d'utenza.

Dal momento che, in sé e per sé, l'ampliamento del bacino d'utenza non è una cosa negativa, l'eccesso di offerta, sempre che non si vogliano attuare politiche protezionistiche, del tutto estranee ai nostri obiettivi, andrebbe contrastato solo in alcuni casi limite:

A Impossibilità oggettiva di ampliamento del bacino di utenza, il che praticamente si verifica solo per segmenti di servizio funzionale rigidamente collegati ad un'utenza determinata a tempi di servizio predefiniti e ristretti (esempio: ristorazione aziendale e simili).

B Non sostenibilità sotto gli aspetti viabilistici, urbanistici, di rispetto della quiete pubblica, di impatto sociale, ecc., di un allargamento del bacino di utenza che determinerebbe un aumento "sgradito" di flussi dell'utenza.

Una volta individuata una situazione "strutturale" di eccesso di offerta, la legge consente di stabilire un limite numerico. Il successivo passo, dal punto di vista logico, è dedurre che se va posto un limite in situazione di eccesso di offerta, tale limite non può che esplicitarsi nel non consentire alcuna ulteriore nuova apertura, in quanto, se vi è spazio per nuove aperture significa che non vi è saturazione del mercato e di fatto non vi è eccesso di offerta.

Quindi nel caso si rilevasse una situazione di eccesso di offerta si dovrebbe porre:

- Limite numerico = N° di esercizi esistenti
- Disponibilità = 0

Naturalmente vi possono essere casi in cui la sensazione (la dimostrazione matematica è materialmente impossibile) è che si sia estremamente vicini alla saturazione del mercato, ma che non vi sia una saturazione totale.

In queste situazioni può essere opportuno non chiudere totalmente il mercato perché si consoliderebbero delle rendite di posizione, a tutto discapito della qualità del servizio al consumatore.

Inoltre, non essendo il numero degli esercizi l'unica unità di misura dell'offerta (contano anche la dimensione e la tipologia, ma la legge non ci consente di tenere in considerazione), è teoricamente possibile che un'identica situazione di equilibrio del mercato si possa formare con un diverso mix tra numero di esercizi e caratteristiche degli stessi.

In queste situazioni può avere senso attivare una diversa strategia, che chiamiamo di “shock concorrenziale”, la quale si esplicita nell’ammettere l’attivazione di un solo nuovo esercizio, che potrebbe in qualche modo “rimiscolare le carte” e dar vita a quel minimo di dinamiche concorrenziali tali da indurre i concorrenti a migliorare qualità, prezzi e servizio per neutralizzare l’effetto del “nuovo arrivato”.

Si tratta di una situazione limite, da attivare con la dovuta attenzione. Un esercizio in più può essere un sano SHOCK CONCORRENZIALE in rapporto ad una rete abbastanza consistente, ma può essere nocivo e insostenibile se gli esercizi in concorrenza sono molto pochi (ancor più se è uno solo).

Al contrario, prevedere la disponibilità di un numero più elevato di nuovi esercizi (anche su un bacino piuttosto consistente) è una chiara presa d’atto che non vi è un eccesso di offerta, vuoi perché esistono ancora margini di non copertura della domanda, vuoi perché gli esercizi sono talmente numerosi che l’inserimento di qualche concorrente non avrebbe effetti traumatici. In questi casi è meglio lasciar fare al mercato e non fissare limiti numerici, introducendo altri e differenti criteri di valutazione dell’accesso di nuovi operatori sul mercato (criteri localizzativi, urbanistici, qualitativi, ecc.).

7.2. Le previsioni di servizio per zona

L’attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande costituisce un’attività economica di iniziativa privata e pertanto tendenzialmente non assoggettabile a limitazioni preventive di carattere concorrenziale. La sua collocazione, in particolare in una situazione urbana particolarmente articolata e delicata come quella di MELEGNANO deve comunque rispondere a criteri di armonico inserimento nel tessuto cittadino, evitando di generare situazioni di conflitto o convivenza difficile con le altre funzioni insediative presenti, nonché di attrarre all’interno delle aree residenziali flussi aggiuntivi di traffico o di stazionamento di persone che vadano oltre al soddisfacimento dei bisogni della residenza.

Il ruolo del servizio di somministrazione ha anche de

Criteria Autorizzazioni Pubblici Esercizi di MELEGNANO - RELAZIONE

Nel dettaglio, le possibilità di intervento sono indicate nella tabella seguente:

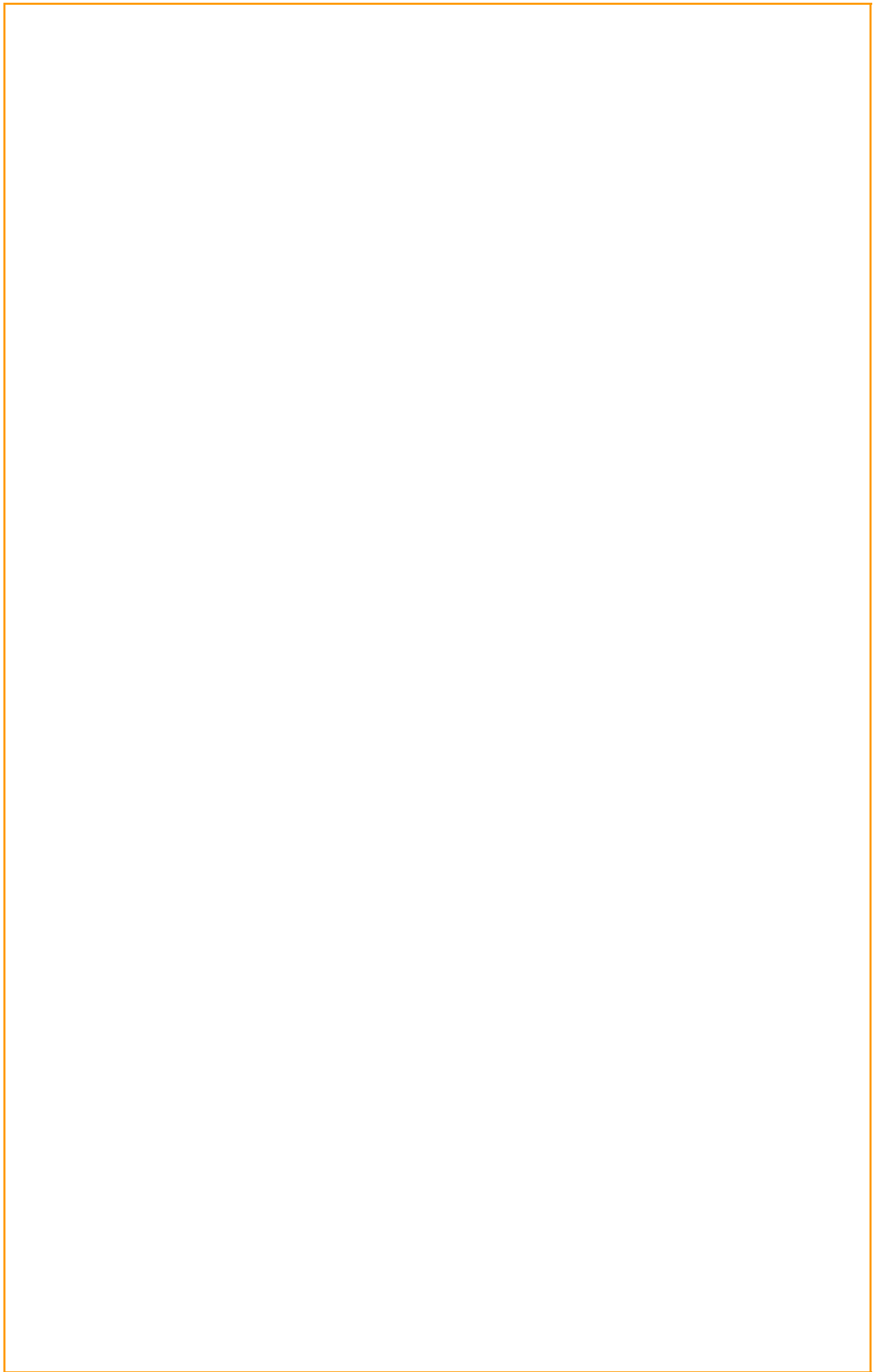
TIPO DI AREA	Aperture ex novo	Trasferimenti da altre zone	Trasferimenti in zona	Ampliamenti	Sostituzione esercizi cessati		Note
Zona 1:CENTRO - Assi di saturazione - Resto della zona	NO SI	NO SI	SI SI	SI SI	SI SI		(1)
Zona 2:EST/VIA EMILIA - Assi di saturazione - Resto della zona	NO SI	NO SI	SI SI	SI SI	SI SI		(1)
Zona 3:QUARTIERE GIARDINO	SI	SI	SI	SI	SI		
Zona 4:QUARTIERE OVEST	SI	SI	SI	SI	SI		
Zona 5:ESTERNA CIMITERO	NO	NO	NO	NO	NO		
Zona 6:ESTERNA ANSA LAMBRO	NO	NO	NO	NO	NO		
Zona 7:ESTERNA PRODUTTIVA OVEST - Assi di insediamento - Resto della zona	SI NO	SI NO	SI NO	SI NO	SI NO		

(1) Il trasferimento lungo ogni asse di saturazione è ammesso unicamente per gli esercizi già ubicati lungo l'asse stesso.

7.3. Le limitazioni allo svolgimento dell'attività

Nel territorio di MELEGNANO non si è riscontrata la presenza né di particolari emergenze storiche, artistiche o ambientali da tutelare né di particolari aree da sottoporre a vincoli o limiti straordinari per il rispetto della quiete o della sicurezza pubblica.

ALLEGATI



MELEGNANO

Indice delle Tabelle

TAB. D1.1	ANDAMENTO DEMOGRAFICO: DATI CENSUARI DAL 1961 AL 1991 E DATI ANNUALI DAL 1992 AL 2005	VALORI ASSOLUTI, VARIAZIONI ASSOLUTE E VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE
GRAFICO D1.1	ANDAMENTO DEMOGRAFICO: DATI ANNUALI DAL 1991 AL 2005	
TAB. D2.1	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE	VALORI ASSOLUTI E INDICAZIONE DEI PRINCIPALI INDICI
TAB. D2.2	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE	PERCENTUALI SUI TOTALI VERTICALI
TAB.D2.3	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE	PERCENTUALI SUI TOTALI ORIZZONTALI
TAB. D2.4	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE
TAB. D2.5	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE	I PRINCIPALI INDICI DEMOGRAFICI
GRAFICO D2.1	PIRAMIDE DELLE ETA'	VALORI ASSOLUTI ESPRESSI IN MIGLIAIA
GRAFICO D2.2	PIRAMIDE DELLE ETA'	VALORI PERCENTUALI SUL TOTALE POPOLAZIONE

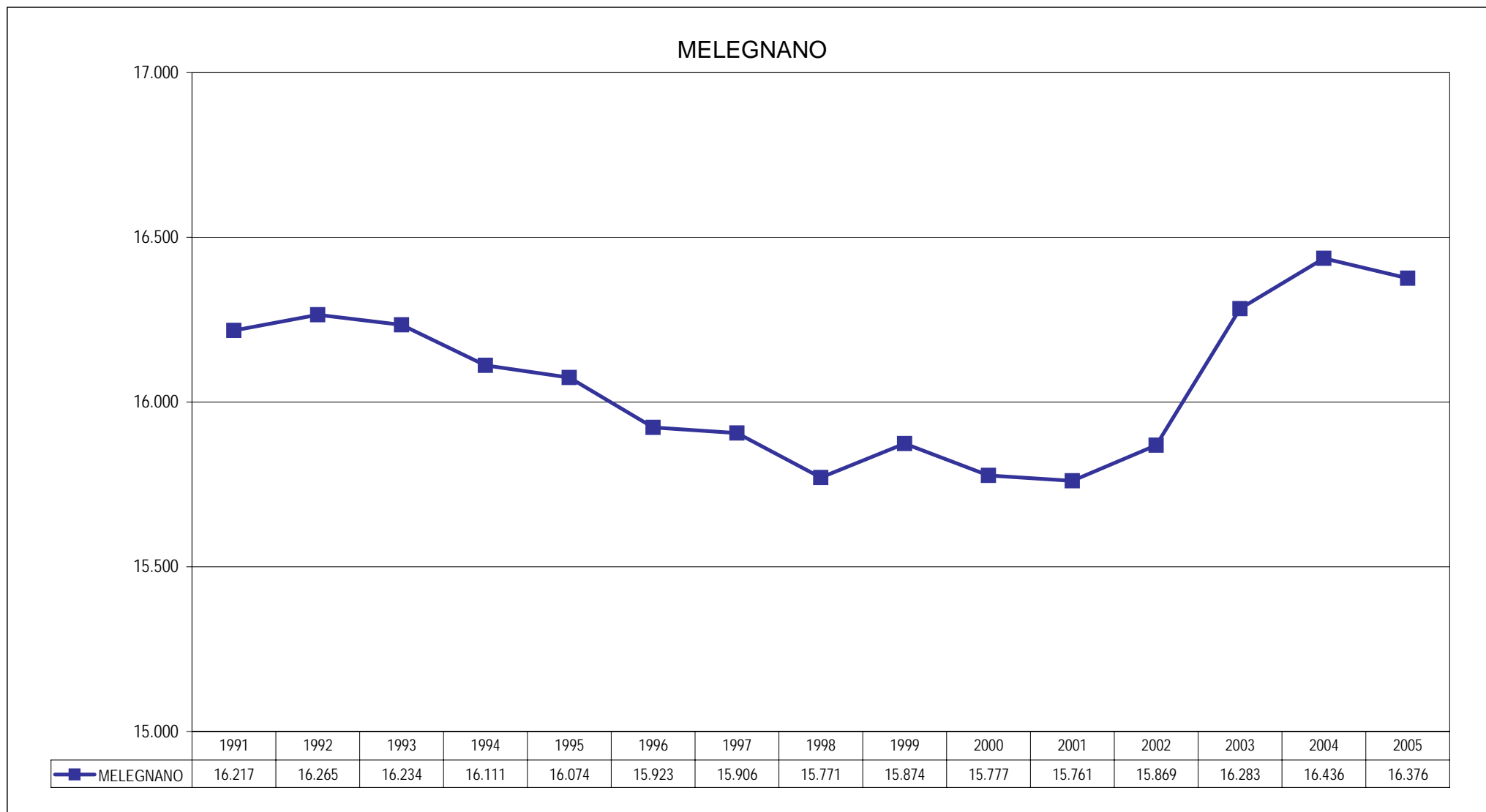


ANDAMENTO DEMOGRAFICO: DATI CENSUARI DAL 1961 AL 1991 E DATI ANNUALI DAL 1992 AL 2005

VALORI ASSOLUTI, VARIAZIONI ASSOLUTE E VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE

ANDAMENTO DEMOGRAFICO	VALORI ASSOLUTI				VARIAZIONI ASSOLUTE				VARIAZIONI PERCENTUALI			
	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	NAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	NAZIONE	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	NAZIONE
ANNI												
1961	13.247	2.983.903	7.406.152	50.623.569								
1971	18.965	3.727.841	8.543.387	54.136.547	5.718	743.938	1.137.235	3.512.978	43,164	24,932	15,355	6,939
1981	18.495	3.839.006	8.891.652	56.556.911	-470	111.165	348.265	2.420.364	-2,478	2,982	4,076	4,471
1991	16.217	3.736.507	8.853.461	56.778.031	-2.278	-102.499	-38.191	221.120	-12,317	-2,670	-0,430	0,391
1992	16.265	3.733.478	8.882.408	56.772.923	48	-3.029	28.947	-5.108	0,296	-0,081	0,327	-0,009
1993	16.234	3.721.384	8.901.023	56.821.250	-31	-12.094	18.615	48.327	-0,191	-0,324	0,210	0,085
1994	16.111	3.711.791	8.910.451	56.842.392	-123	-9.593	9.428	21.142	-0,758	-0,258	0,106	0,037
1995	16.074	3.700.530	8.924.870	56.844.408	-37	-11.261	14.419	2.016	-0,230	-0,303	0,162	0,004
1996	15.923	3.699.792	8.958.670	56.844.197	-151	-738	33.800	-211	-0,939	-0,020	0,379	0,000
1997	15.906	3.699.917	8.988.951	56.876.364	-17	125	30.281	32.167	-0,107	0,003	0,338	0,057
1998	15.771	3.699.636	9.028.913	56.904.379	-135	-281	39.962	28.015	-0,849	-0,008	0,445	0,049
1999	15.874	3.700.479	9.065.440	56.909.109	103	843	36.527	4.730	0,653	0,023	0,405	0,008
2000	15.777	3.705.018	9.121.714	56.923.524	-97	4.539	56.274	14.415	-0,611	0,123	0,621	0,025
2001	15.761	3.707.210	9.033.602	56.960.692	-16	2.192	-88.112	37.168	-0,101	0,059	-0,966	0,065
2002	15.869	3.721.428	9.110.496	56.993.742	108	14.218	76.894	33.050	0,685	0,384	0,851	0,058
2003	16.283	3.775.765	9.246.796	57.321.070	414	54.337	136.300	327.328	2,609	1,460	1,496	0,574
2004	16.436	3.839.216	9.393.092	57.888.245	153	63.451	146.296	567.175	0,940	1,680	1,582	0,989
2005	16.376	3.861.260	9.442.710	58.636.826	-60	22.044	49.618	748.581	-0,365	0,574	0,528	1,293

ANDAMENTO DEMOGRAFICO: DATI ANNUALI DAL 1991 AL 2005



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE

VALORI ASSOLUTI E INDICAZIONE DEI PRINCIPALI INDICI

CLASSI SOCIALI CLASSI D'ETA'	MASCHI				TOTALE MASCHI	FEMMINE				TOTALI	
	CELIBI	CONIUGATI	DIVORZIATI	VEDOVI		NUBILI	CONIUGATE	DIVORZIATE	VEDOVE		TOTALE FEMMINE
0-5	411				411	394				394	805
6-10	341				341	371				371	712
11-14	226				226	246				246	472
15-19	292				292	275	5			280	572
20-24	339	11			350	325	30			355	705
25-29	421	80			501	311	153	4		468	969
30-39	679	788	13		1.480	399	923	36	12	1.370	2.850
40-49	209	923	46	3	1.181	155	901	55	28	1.139	2.320
50-59	116	817	20	17	970	73	830	39	84	1.026	1.996
60-64	46	438	9	20	513	35	421	11	128	595	1.108
65-79	88	1.001	17	124	1.230	114	799	27	803	1.743	2.973
80 e +	21	143	1	92	257	52	58	3	584	697	954
TOTALI	3.189	4.201	106	256	7.752	2.750	4.120	175	1.639	8.684	16.436

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE

PERCENTUALI SUI TOTALI VERTICALI

CLASSI SOCIALI CLASSI D'ETA'	MASCHI				FEMMINE					
	CELIBI	CONIUGATI	DIVORZIATI	VEDOVI	TOTALE MASCHI	NUBILI	CONIUGATE	DIVORZIATE	VEDOVE	TOTALE FEMMINE
0-5	12,89				5,30	14,33				4,54
6-10	10,69				4,40	13,49				4,27
11-14	7,09				2,92	8,95				2,83
15-19	9,16				3,77	10,00	0,12			3,22
20-24	10,63	0,26			4,51	11,82	0,73			4,09
25-29	13,20	1,90			6,46	11,31	3,71	2,29		5,39
30-39	21,29	18,76	12,26		19,09	14,51	22,40	20,57	0,73	15,78
40-49	6,55	21,97	43,40	1,17	15,23	5,64	21,87	31,43	1,71	13,12
50-59	3,64	19,45	18,87	6,64	12,51	2,65	20,15	22,29	5,13	11,81
60-64	1,44	10,43	8,49	7,81	6,62	1,27	10,22	6,29	7,81	6,85
65-79	2,76	23,83	16,04	48,44	15,87	4,15	19,39	15,43	48,99	20,07
80 e +	0,66	3,40	0,94	35,94	3,32	1,89	1,41	1,71	35,63	8,03
TOTALI	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE

PERCENTUALI SUI TOTALI ORIZZONTALI

CLASSI SOCIALI CLASSI D'ETA'	MASCHI				FEMMINE					TOTALI	
	CELIBI	CONIUGATI	DIVORZIATI	VEDOVI	TOTALE MASCHI	NUBILI	CONIUGATE	DIVORZIATE	VEDOVE		TOTALE FEMMINE
0-5	51,06				51,06	48,94				48,94	100,00
6-10	47,89				47,89	52,11				52,11	100,00
11-14	47,88				47,88	52,12				52,12	100,00
15-19	51,05				51,05	48,08	0,87			48,95	100,00
20-24	48,09	1,56			49,65	46,10	4,26			50,35	100,00
25-29	43,45	8,26			51,70	32,09	15,79	0,41		48,30	100,00
30-39	23,82	27,65	0,46		51,93	14,00	32,39	1,26	0,42	48,07	100,00
40-49	9,01	39,78	1,98	0,13	50,91	6,68	38,84	2,37	1,21	49,09	100,00
50-59	5,81	40,93	1,00	0,85	48,60	3,66	41,58	1,95	4,21	51,40	100,00
60-64	4,15	39,53	0,81	1,81	46,30	3,16	38,00	0,99	11,55	53,70	100,00
65-79	2,96	33,67	0,57	4,17	41,37	3,83	26,88	0,91	27,01	58,63	100,00
80 e +	2,20	14,99	0,10	9,64	26,94	5,45	6,08	0,31	61,22	73,06	100,00

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE

PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE

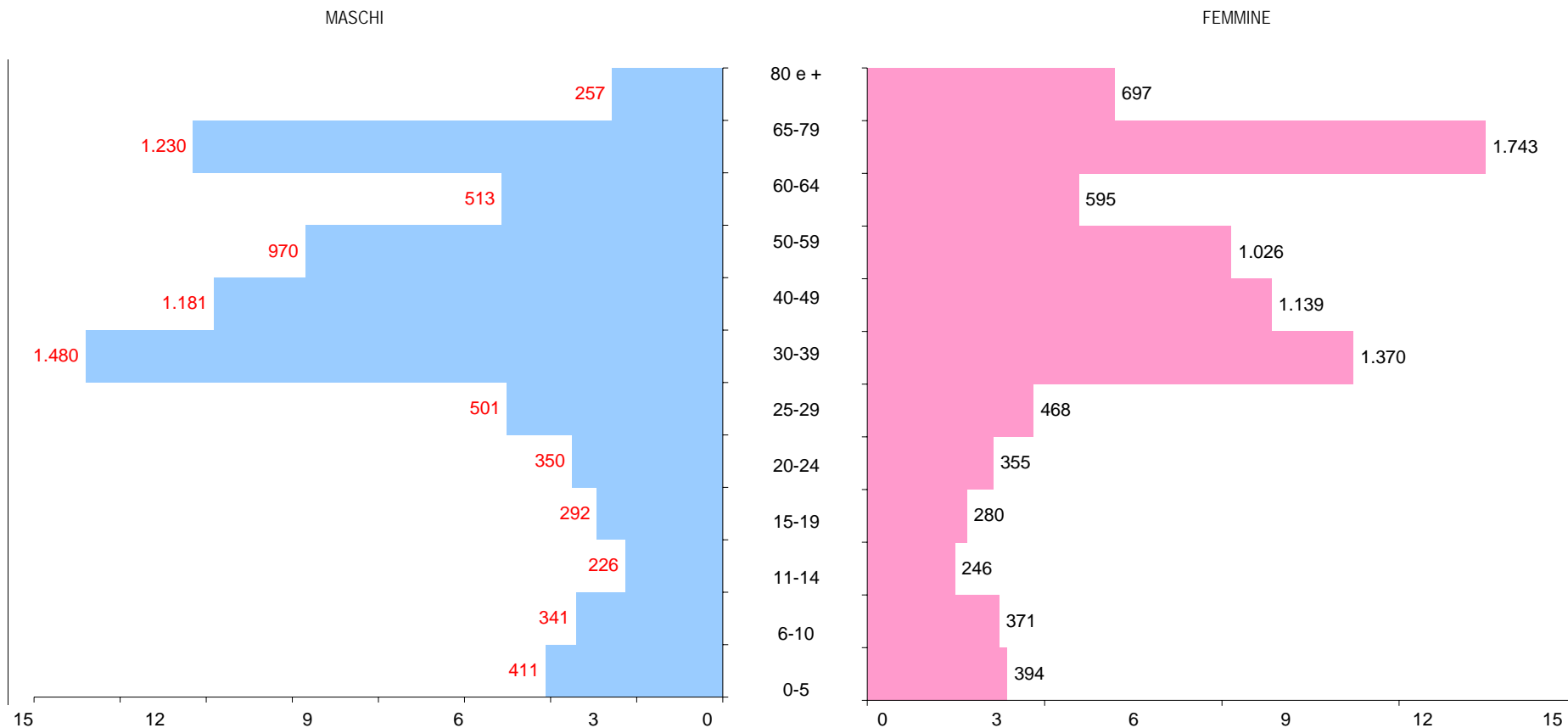
CLASSI SOCIALI CLASSI D'ETA'	MASCHI				FEMMINE					TOTALI	
	CELIBI	CONIUGATI	DIVORZIATI	VEDOVI	TOTALE MASCHI	NUBILI	CONIUGATE	DIVORZIATE	VEDOVE		TOTALE FEMMINE
0-5	2,50				2,50	2,40				2,40	4,90
6-10	2,07				2,07	2,26				2,26	4,33
11-14	1,38				1,38	1,50				1,50	2,87
15-19	1,78				1,78	1,67	0,03			1,70	3,48
20-24	2,06	0,07			2,13	1,98	0,18			2,16	4,29
25-29	2,56	0,49			3,05	1,89	0,93	0,02		2,85	5,90
30-39	4,13	4,79	0,08		9,00	2,43	5,62	0,22	0,07	8,34	17,34
40-49	1,27	5,62	0,28	0,02	7,19	0,94	5,48	0,33	0,17	6,93	14,12
50-59	0,71	4,97	0,12	0,10	5,90	0,44	5,05	0,24	0,51	6,24	12,14
60-64	0,28	2,66	0,05	0,12	3,12	0,21	2,56	0,07	0,78	3,62	6,74
65-79	0,54	6,09	0,10	0,75	7,48	0,69	4,86	0,16	4,89	10,60	18,09
80 e +	0,13	0,87	0,01	0,56	1,56	0,32	0,35	0,02	3,55	4,24	5,80
TOTALI	19,40	25,56	0,64	1,56	47,16	16,73	25,07	1,06	9,97	52,84	100,00

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2005 PER CLASSE DI ETÀ E STATO CIVILE*I PRINCIPALI INDICI DEMOGRAFICI*

	MELEGNANO	MILANO	LOMBARDIA	ITALIA
INDICE DI VECCHIAIA	197,44	147,64	141,50	137,84
INDICE DI DIPENDENZA TOTALE	56,24	48,27	48,42	50,57
INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE	18,91	19,49	20,05	21,26
INDICE DI DIPENDENZA DEGLI ANZIANI	37,33	28,78	28,37	29,31
INDICE DI CARICO FAMILIARE	55,07	55,88	57,49	59,41
INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA	106,44	106,22	103,53	99,13
INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA	193,71	154,04	138,97	113,53

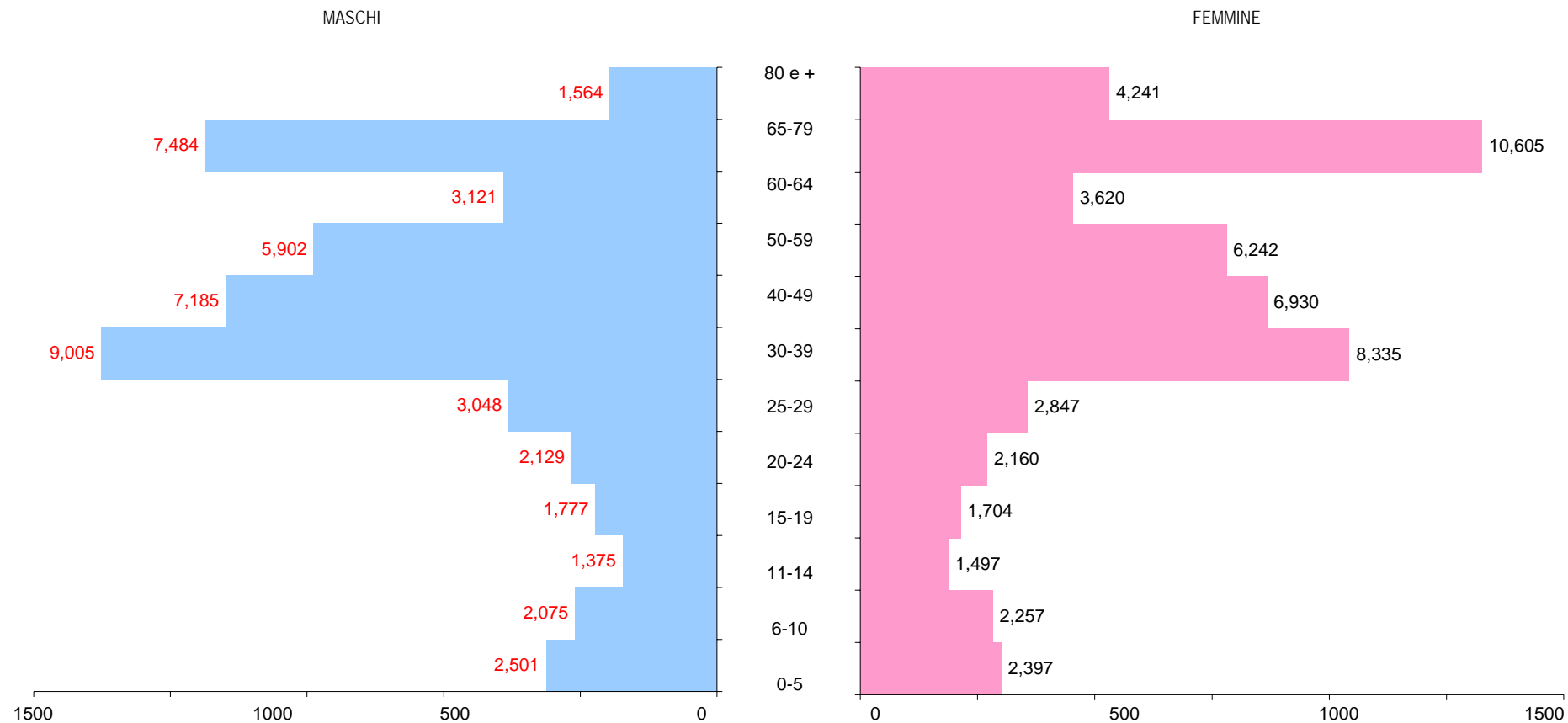
PIRAMIDE DELLE ETA'

VALORI ASSOLUTI ESPRESSI IN MIGLIAIA



PIRAMIDE DELLE ETA'

VALORI PERCENTUALI SUL TOTALE POPOLAZIONE





MELEGNANO*Indice delle Tabelle*

TAB. C 1.1	PUBBLICI ESERCIZI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	VALORI ASSOLUTI PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE
TAB. C 1.2	PUBBLICI ESERCIZI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE
GRAFICO C 1.1	DISTRIBUZIONE DEI P.E. TOTALI PER TIPOLOGIA PREVALENTE	
GRAFICO C 1.2	PERCENTUALI DI DISTRIBUZIONE SUL TOTALE DEGLI ESERCIZI	
TAB. C 2.1	ADDETTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	VALORI ASSOLUTI PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE
TAB. C 2.2	ADDETTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE
GRAFICO C 2.1	DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI SUL TOTALE DEI P.E. PER TIPOLOGIA PREVALENTE	
GRAFICO C 2.2	DIATRIBUZIONI PERCENTUALI	
TAB. C 3.1	SUPERFICIE UTILIZZATA PER TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PREVALENTI E SECONDARIE E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	VALORI ASSOLUTI PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE
TAB. C 3.2	SUPERFICIE UTILIZZATA PER TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PREVALENTI E SECONDARIE E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE
GRAFICO C 3.1	DISTRIBUZIONE SUPERFICIE AUTORIZZATA P.E. PER TIPOLOGIA PREVALENTE	
GRAFICO C 3.2	DIATRIBUZIONI PERCENTUALI	
TAB. C 4.1	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
TAB. C 4.2	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	CENTRO
TAB. C 4.3	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	EST/VIA EMILIA
TAB. C 4.4	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	QUARTIERE GIARDINO

MELEGNANO*Indice delle Tabelle*

TAB. C 4.5	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	QUARTIERE OVEST
TAB. C 4.6	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	ESTERNA CIMITERO
TAB. C 4.7	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	ESTERNA ANSA LAMBRO
TAB. C 4.8	CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE	ESTERNA PRODUTTIVA OVEST
TAB. C 5.1	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI TOTALI
TAB. C 5.2	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI
TAB. C 5.3	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI
GRAFICO C 5.1	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI TOTALI
GRAFICO C 5.2	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI
GRAFICO C 5.3	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE	PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI
TAB. C 6.1	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI TOTALI
TAB. C 6.2	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI
TAB. C 6.3	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI
GRAFICO C 6.1	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI TOTALI
GRAFICO C 6.2	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI
GRAFICO C 6.3	ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO	PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI
TAB. C7.1	CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI	VALORI ASSOLUTI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
TAB. C7.2	CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI	PERCENTUALI SUL TOTALE COMUNALE DEI PUBBLICI ESERCIZI
GRAFICO C 7.1	CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI	TOTALI COMUNALI

PUBBLICI ESERCIZI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

VALORI ASSOLUTI

TIPOLOGIE ATTIVITA' TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffetterie	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering	TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	
Attività Soggette ai criteri	14	0	0	4	1	42	4	6	0	0	0	0	71
Attività non Soggette ai criteri	0	0	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	5
TOTALI	14	0	0	4	1	46	4	6	0	1	0	0	76

PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

Attività Soggette ai criteri	19,72	-	-	5,63	1,41	59,15	5,63	8,45	-	-	-	-	100,00
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	80,00	-	-	-	20,00	-	-	100,00

PUBBLICI ESERCIZI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

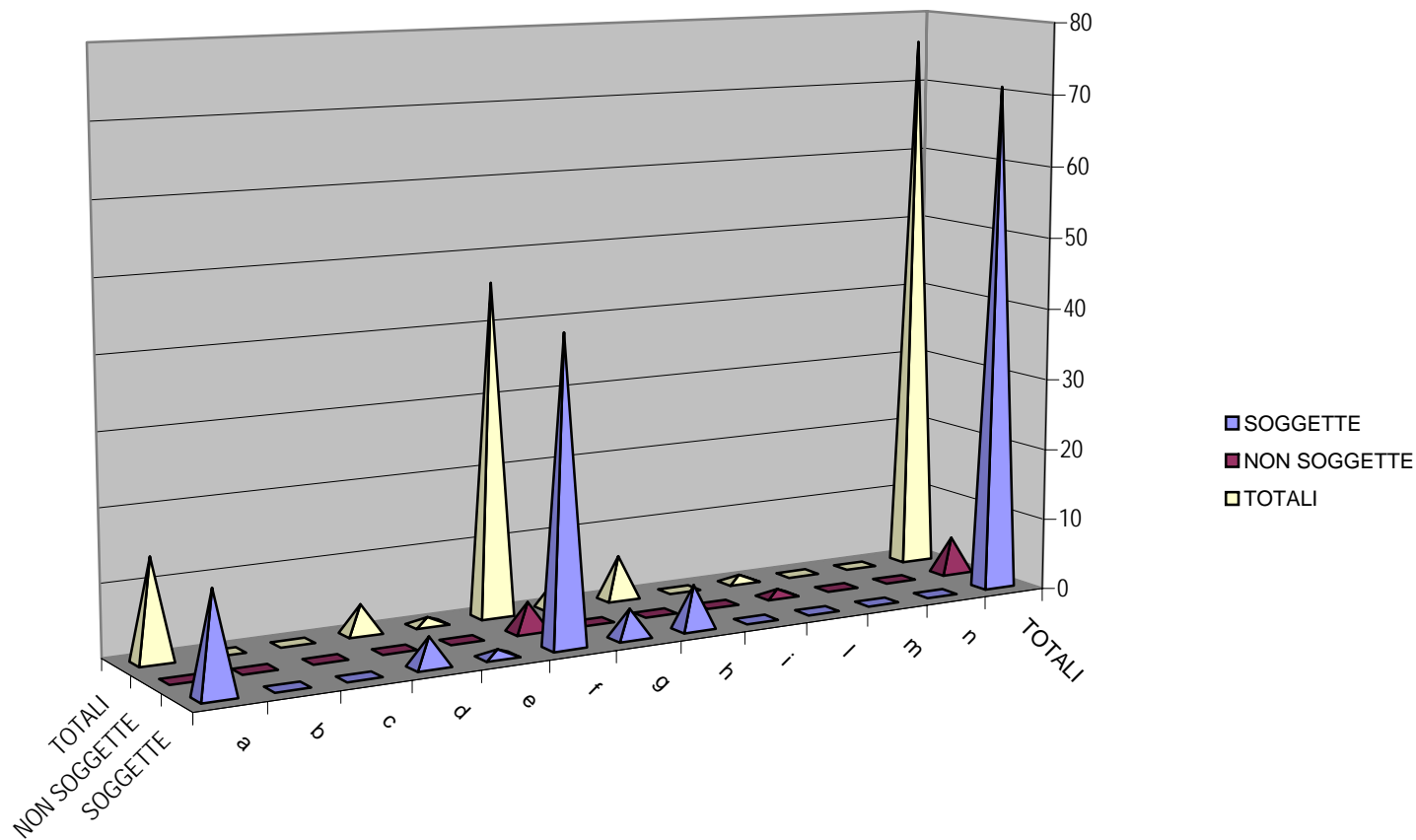
PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

TIPOLOGIE ATTIVITA' TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffetterie	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering	TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	
Attività Soggette ai criteri	100,00	-	-	100,00	100,00	91,30	100,00	100,00	-	-	-	-	
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	8,70	-	-	-	100,00	-	-	
TOTALI	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	

PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE

Attività Soggette ai criteri	18,42	-	-	5,26	1,32	55,26	5,26	7,89	-	-	-	-	93,42
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	5,26	-	-	-	1,32	-	-	6,58
TOTALI	18,42	0,00	0,00	5,26	1,32	60,53	5,26	7,89	0,00	1,32	0,00	0,00	100,00

DISTRIBUZIONE DEI P.E. TOTALI PER TIPOLOGIA PREVALENTE



a - Ristoranti tradizionali

b - Ristoranti tipici lombardi

c - Tavole calde, fast-food

d - Pizzerie

e - Bar gastronomici

f - Bar tradizionali

g - Bar pasticceria, gelateria

h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie

i - locali serali

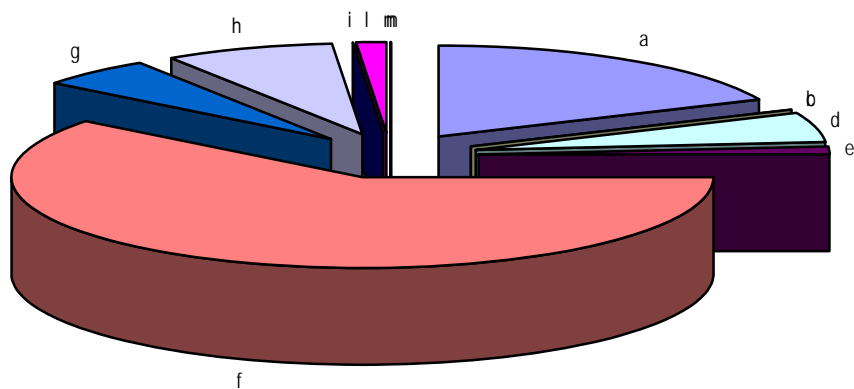
l - discoteche, sale da ballo

m - Impianti sportivi e balneari

n - Catering

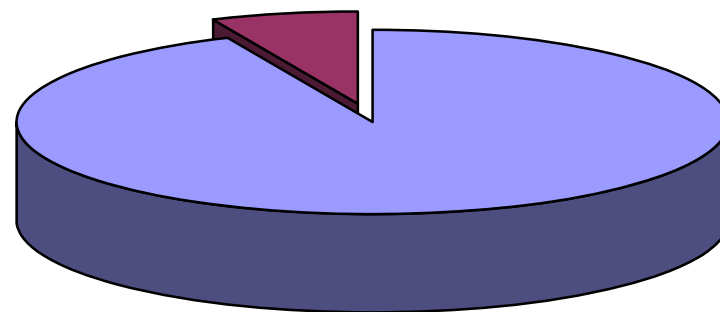
PERCENTUALI DI DISTRIBUZIONE SUL TOTALE DEGLI ESERCIZI

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA



- a - Ristoranti tradizionali
- b - Ristoranti tipici lombardi
- c - Tavole calde, fast-food
- d - Pizzerie
- e - Bar gastronomici
- f - Bar tradizionali
- g - Bar pasticceria, gelateria
- h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie
- i - Locali serali
- l - Discoteche, sale da ballo
- m - Impianti sportivi e balneari
- n - Catering

DISTRIBUZIONE PER TIPO DI REGOLAMENTAZIONE



- Attività Soggette ai criteri
- Attività non Soggette ai criteri

ADDETTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

VALORI ASSOLUTI

TIPOLOGIE ATTIVITA' TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffè	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering	TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	
Attività Soggette ai criteri	65	0	0	10	7	87	25	17	0	0	0	0	211
Attività non Soggette ai criteri	0	0	0	0	0	4	0	0	0	3	0	0	7
TOTALI	65	0	0	10	7	91	25	17	0	3	0	0	218

PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

Attività Soggette ai criteri	30,81	-	-	4,74	3,32	41,23	11,85	8,06	-	-	-	-	100,00
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	57,14	-	-	-	42,86	-	-	100,00

ADDETTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

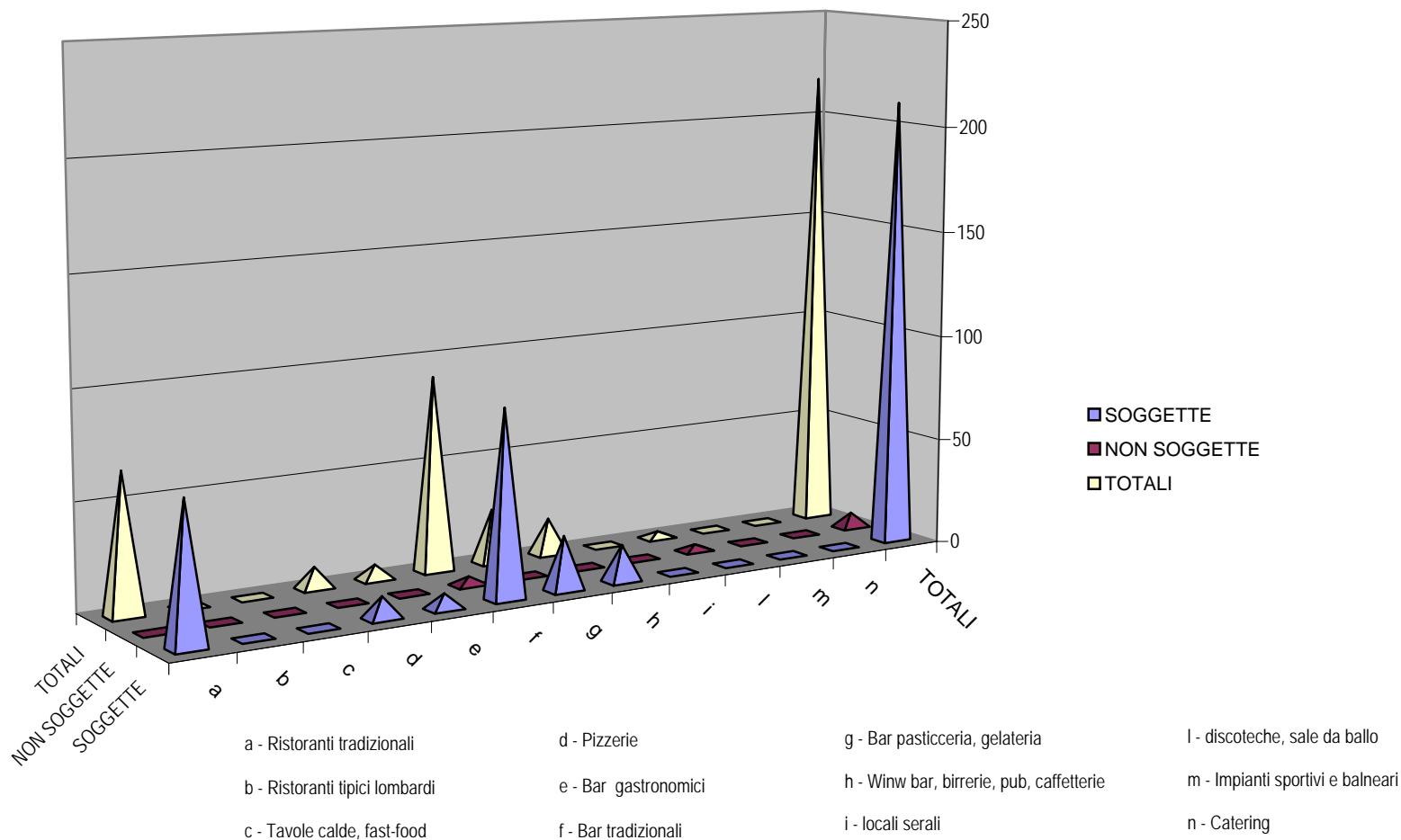
PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

TIPOLOGIE ATTIVITA' TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffè	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering	
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	
Attività Soggette ai criteri	100,00	-	-	100,00	100,00	95,60	100,00	100,00	-	-	-	-	
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	4,40	-	-	-	100,00	-	-	
TOTALI	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	

PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE

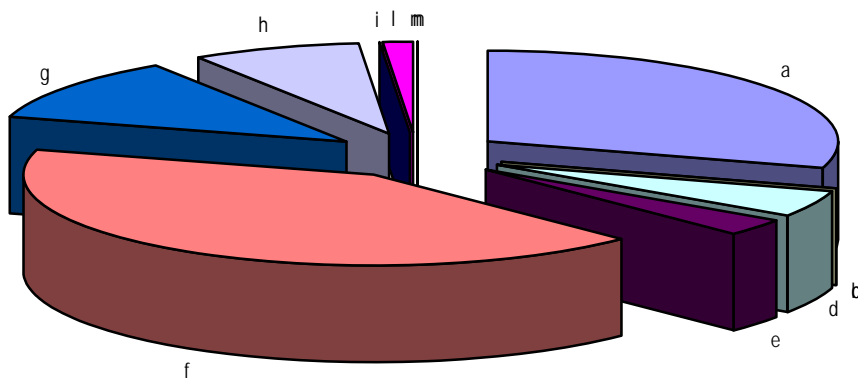
Attività Soggette ai criteri	29,82	-	-	4,59	3,21	39,91	11,47	7,80	-	-	-	-	96,79
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	1,83	-	-	-	1,38	-	-	3,21
TOTALI	29,82	0,00	0,00	4,59	3,21	41,74	11,47	7,80	0,00	1,38	0,00	0,00	# 100,00

DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI SUL TOTALE DEI P.E. PER TIPOLOGIA PREVALENTE



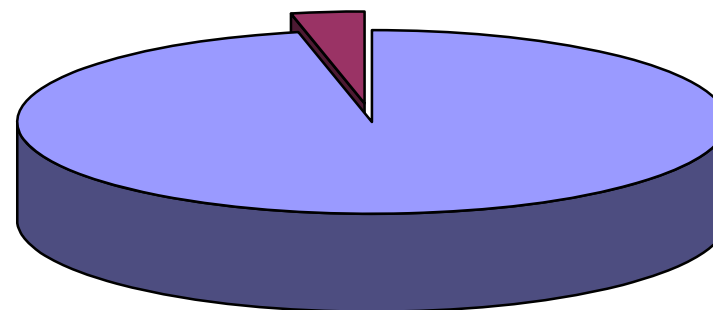
DISTRIBUZIONI PERCENTUALI

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA



- a - Ristoranti tradizionali
- b - Ristoranti tipici lombardi
- c - Tavole calde, fast-food
- d - Pizzerie
- e - Bar gastronomici
- f - Bar tradizionali
- g - Bar pasticceria, gelateria
- h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie
- i - Locali serali
- l - Discoteche, sale da ballo
- m - Impianti sportivi e balneari
- n - Catering

DISTRIBUZIONE PER TIPO DI REGOLAMENTAZIONE



- Attività Soggette ai criteri
- Attività non Soggette ai criteri

SUPERFICIE UTILIZZATA PER TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PREVALENTI E SECONDARIE E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

VALORI ASSOLUTI

TIPOLOGIE ATTIVITA' TIPO DI REGOLAMENTAZIONE	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffè	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering	TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	
Attività Soggette ai criteri	2.243,95	0,00	0,00	333,00	58,00	2.308,25	255,00	952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150,20
Attività non Soggette ai criteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41,00	0,00	0,00	0,00	22,00	0,00	0,00	63,00
TOTALI	2.243,95	0,00	0,00	333,00	58,00	2.349,25	255,00	952,00	0,00	22,00	0,00	0,00	6.213,20

PERCENTUALI SUL TIPO DI REGOLAMENTAZIONE

Attività Soggette ai criteri	36,49	-	-	5,41	0,94	37,53	4,15	15,48	-	-	-	-	100,00
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	65,08	-	-	-	34,92	-	-	100,00

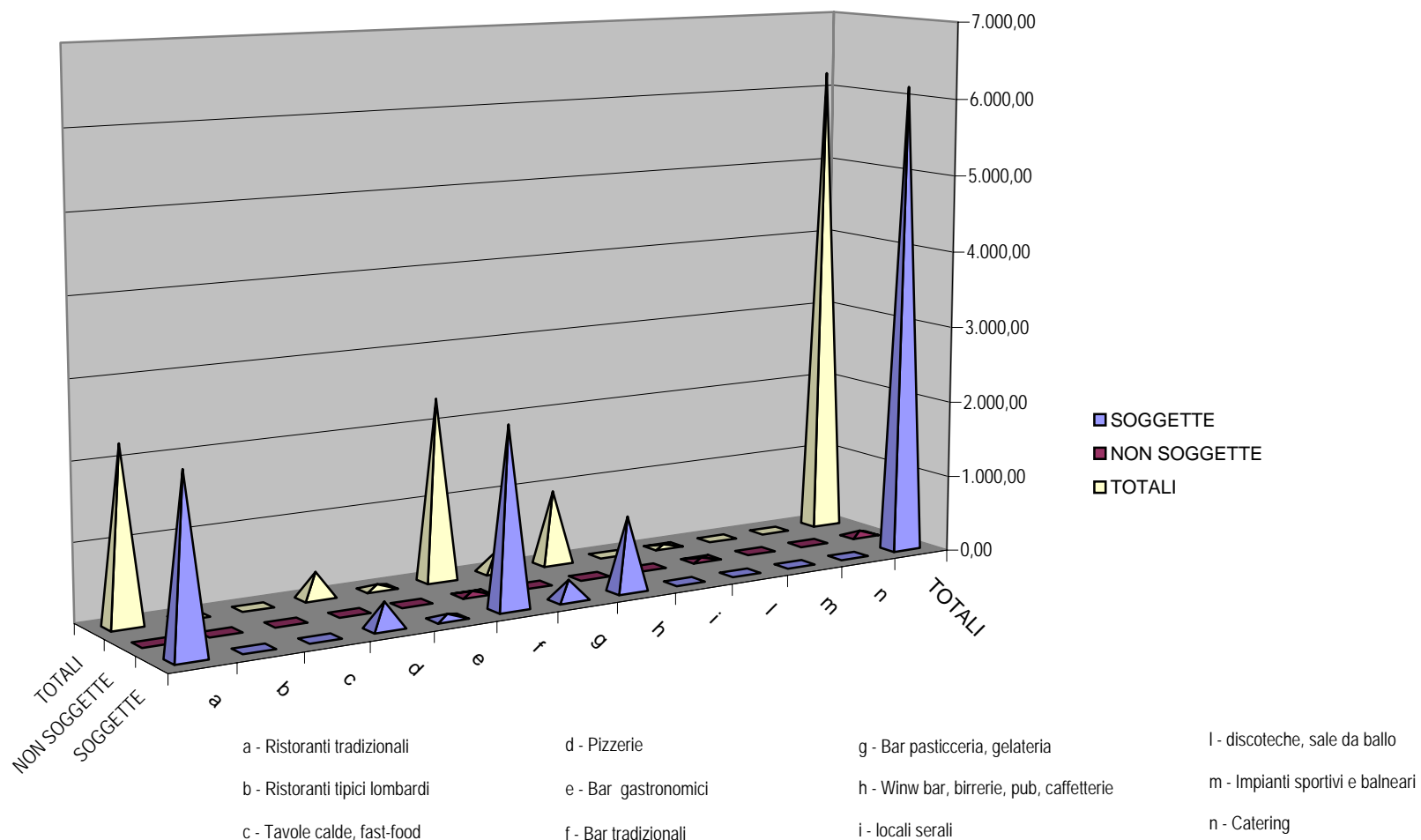
SUPERFICIE UTILIZZATA PER TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PREVALENTI E SECONDARIE E TIPO DI REGOLAMENTAZIONE*PERCENTUALI SULLA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO*

TIPOLOGIE ATTIVITA'	ristoranti tradizionali	ristoranti tipici lombardi	tavole calde, fast-food	pizzerie	bar gastronomici	bar tradizionali	bar pasticceria, gelateria	wine bar, birrerie, pub, caffè	locali serali	discoteche, sale da ballo	impianti sportivi e balneari	catering
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Attività Soggette ai criteri	100,00	-	-	100,00	100,00	98,25	100,00	100,00	-	-	-	-
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	1,75	-	-	-	100,00	-	-
TOTALI	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00

PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE

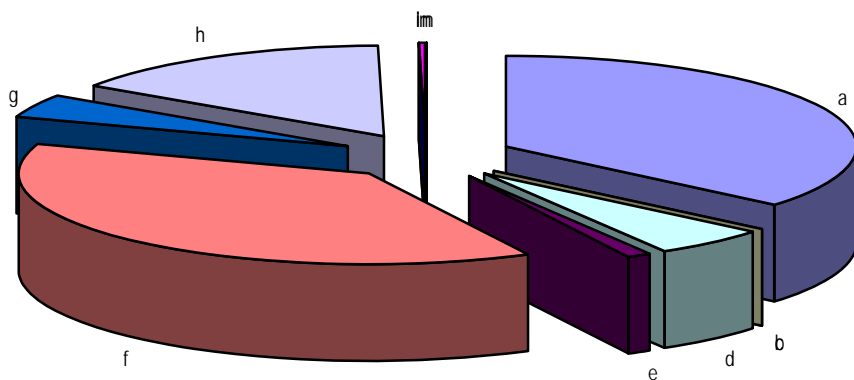
Attività Soggette ai criteri	36,12	-	-	5,36	0,93	37,15	4,10	15,32	-	-	-	-	98,99
Attività non Soggette ai criteri	-	-	-	-	-	0,66	-	-	-	0,35	-	-	1,01
TOTALI	36,12	0,00	0,00	5,36	0,93	37,81	4,10	15,32	0,00	0,35	0,00	0,00	# 100,00

DISTRIBUZIONE SUPERFICIE AUTORIZZATA P.E. PER TIPOLOGIA PREVALENTE



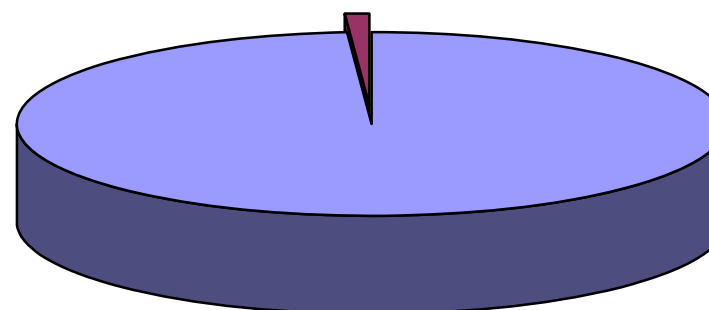
DISTRIBUZIONI PERCENTUALI

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA



- a - Ristoranti tradizionali
- b - Ristoranti tipici lombardi
- c - Tavole calde, fast-food
- d - Pizzerie
- e - Bar gastronomici
- f - Bar tradizionali
- g - Bar pasticceria, gelateria
- h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie
- i - Locali serali
- l - Discoteche, sale da ballo
- m - Impianti sportivi e balneari
- n - Catering

DISTRIBUZIONE PER TIPO DI REGOLAMENTAZIONE



■ Attività Soggette ai criteri

■ Attività non Soggette ai criteri

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 15.674	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	9	36	1.458,30		4,00	162,03	1.741,56	93,04
Esercizi di somministrazione bevande	48	104	2.901,25		2,17	60,44	326,54	185,10
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	14	71	1.790,65		5,07	127,90	1.119,57	114,24
- con somministrazione pasti prevalente	9	39	1.118,65		4,33	124,29	1.741,56	71,37
- con somministrazione bevande prevalente	5	32	672,00		6,40	134,40	3.134,80	42,87
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	18	75	2.576,95		4,17	143,16	870,78	164,41
Totale somministrazione bevande	53	136	3.573,25		2,57	67,42	295,74	227,97
Totale attività soggette ai criteri	71	211	6.150,20		2,97	86,62	220,76	392,38
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	4	4	41,00		1,00	10,25	3.918,50	2,62
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	1	3	22,00		3,00	22,00	15.674,00	1,40
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	4	4	41,00		1,00	10,25	3.918,50	2,62
Totale attività non soggette ai criteri	5	7	63,00		1,40	12,60	3.134,80	4,02
TOTALI	76	218	6.213,20		2,87	81,75	206,24	396,40

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

CENTRO

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 8.070	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	4	21	798,00		5,25	199,50	2.017,50	98,88
Esercizi di somministrazione bevande	36	80	2.103,25		2,22	58,42	224,17	260,63
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	9	53	1.078,65		5,89	119,85	896,67	133,66
- con somministrazione pasti prevalente	6	25	581,65		4,17	96,94	1.345,00	72,08
- con somministrazione bevande prevalente	3	28	497,00		9,33	165,67	2.690,00	61,59
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	10	46	1.379,65		4,60	137,97	807,00	170,96
Totale somministrazione bevande	39	108	2.600,25		2,77	66,67	206,92	322,21
Totale attività soggette ai criteri	49	154	3.979,90		3,14	81,22	164,69	493,17
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	2	2	41,00		1,00	20,50	4.035,00	5,08
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	2	2	41,00		1,00	20,50	4.035,00	5,08
Totale attività non soggette ai criteri	2	2	41,00		1,00	20,50	4.035,00	5,08
TOTALI	51	156	4.020,90		3,06	78,84	158,24	498,25

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

EST/VIA EMILIA

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 2.078	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	3	10	450,30		3,33	150,10	692,67	216,70
Esercizi di somministrazione bevande	4	8	379,00		2,00	94,75	519,50	182,39
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	1	1	75,00		1,00	75,00	2.078,00	36,09
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	1	1	75,00		1,00	75,00	2.078,00	36,09
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	3	10	450,30		3,33	150,10	692,67	216,70
Totale somministrazione bevande	5	9	454,00		1,80	90,80	415,60	218,48
Totale attività soggette ai criteri	8	19	904,30		2,38	113,04	259,75	435,18
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	1	1	0,00		1,00	0,00	2.078,00	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	1	1	0,00		1,00	0,00	2.078,00	-
Totale attività non soggette ai criteri	1	1	0,00		1,00	0,00	2.078,00	-
TOTALI	9	20	904,30		2,22	100,48	230,89	435,18

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

QUARTIERE GIARDINO

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 4.019	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	2	5	210,00		2,50	105,00	2.009,50	52,25
Esercizi di somministrazione bevande	6	11	345,00		1,83	57,50	669,83	85,84
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	1	1	75,00		1,00	75,00	4.019,00	18,66
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	1	1	75,00		1,00	75,00	4.019,00	18,66
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	2	5	210,00		2,50	105,00	2.009,50	52,25
Totale somministrazione bevande	7	12	420,00		1,71	60,00	574,14	104,50
Totale attività soggette ai criteri	9	17	630,00		1,89	70,00	446,56	156,76
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	1	1	0,00		1,00	0,00	4.019,00	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	1	3	22,00		3,00	22,00	4.019,00	5,47
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	1	1	0,00		1,00	0,00	4.019,00	-
Totale attività non soggette ai criteri	2	4	22,00		2,00	11,00	2.009,50	5,47
TOTALI	11	21	652,00		1,91	59,27	365,36	162,23

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

QUARTIERE OVEST

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 1.178	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	2	5	74,00		2,50	37,00	589,00	62,82
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	1	2	84,00		2,00	84,00	1.178,00	71,31
- con somministrazione pasti prevalente	1	2	84,00		2,00	84,00	1.178,00	71,31
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	1	2	84,00		2,00	84,00	1.178,00	71,31
Totale somministrazione bevande	2	5	74,00		2,50	37,00	589,00	62,82
Totale attività soggette ai criteri	3	7	158,00		2,33	52,67	392,67	134,13
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale attività non soggette ai criteri	0	0	0,00		-	-	-	-
TOTALI	3	7	158,00		2,33	52,67	392,67	134,13

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

ESTERNA CIMITERO

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 137	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
<i>Totale somministrazione pasti</i>	0	0	0,00		-	-	-	-
<i>Totale somministrazione bevande</i>	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale attività soggette ai criteri	0	0	0,00		-	-	-	-
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
<i>Totale somministrazione pasti</i>	0	0	0,00		-	-	-	-
<i>Totale somministrazione bevande</i>	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale attività non soggette ai criteri	0	0	0,00		-	-	-	-
TOTALI	0	0	0,00		-	-	-	-

CONSISTENZA DELLA RETE DI SOMMINISTRAZIONE

ESTERNA PRODUTTIVA OVEST

CONSISTENZE SOMMINISTRAZIONE PREVALENTE	VALORI			ABITANTI 192	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
ATTIVITA' SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	2	13	500,00		6,50	250,00	96,00	2.604,17
- con somministrazione pasti prevalente	1	10	400,00		10,00	400,00	192,00	2.083,33
- con somministrazione bevande prevalente	1	3	100,00		3,00	100,00	192,00	520,83
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	2	13	500,00		6,50	250,00	96,00	2.604,17
Totale somministrazione bevande	1	3	100,00		3,00	100,00	192,00	520,83
Totale attività soggette ai criteri	2	13	500,00		6,50	250,00	96,00	2.604,17
ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CRITERI								
Esercizi di somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di somministrazione pasti e bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione pasti prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
- con somministrazione bevande prevalente	0	0	0,00		-	-	-	-
Esercizi di trattenimento	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione pasti	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale somministrazione bevande	0	0	0,00		-	-	-	-
Totale attività non soggette ai criteri	0	0	0,00		-	-	-	-
TOTALI	2	13	500,00		6,50	250,00	96,00	2.604,17

ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE

PUBBLICI ESERCIZI TOTALI

CONSISTENZE ZONE	VALORI			ABITANTI	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
CENTRO	51	156	4.020,90	8.070	3,06	78,84	158,24	498,25
EST/VIA EMILIA	9	20	904,30	2.078	2,22	100,48	230,89	435,18
QUARTIERE GIARDINO	10	20	577,00	4.019	2,00	57,70	401,90	143,57
QUARTIERE OVEST	3	7	158,00	1.178	2,33	52,67	392,67	134,13
ESTERNA CIMITERO	0	0	0,00	137	-	-	-	0,00
ESTERNA ANSA LAMBRO	1	2	53,00	0	2,00	53,00	0,00	-
ESTERNA PRODUTTIVA OVEST	2	13	500,00	192	6,50	250,00	96,00	2.604,17
TOTALI	76	218	6.213,20	15.674	2,87	81,75	206,24	396,40

ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE

PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI

CONSISTENZE ZONE	VALORI			ABITANTI	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
CENTRO	49	154	3.979,90	8.070	3,14	81,22	164,69	493,17
EST/VIA EMILIA	8	19	904,30	2.078	2,38	113,04	259,75	435,18
QUARTIERE GIARDINO	8	16	555,00	4.019	2,00	69,38	502,38	138,09
QUARTIERE OVEST	3	7	158,00	1.178	2,33	52,67	392,67	134,13
ESTERNA CIMITERO	0	0	0,00	137	-	-	-	0,00
IA ANSA LAMBRO	1	2	53,00	0	2,00	53,00	0,00	-
ESTERNA PRODUTTIVA OVEST	2	13	500,00	192	6,50	250,00	96,00	2.604,17
TOTALI	71	211	6.150,20	15.674	2,97	86,62	220,76	392,38

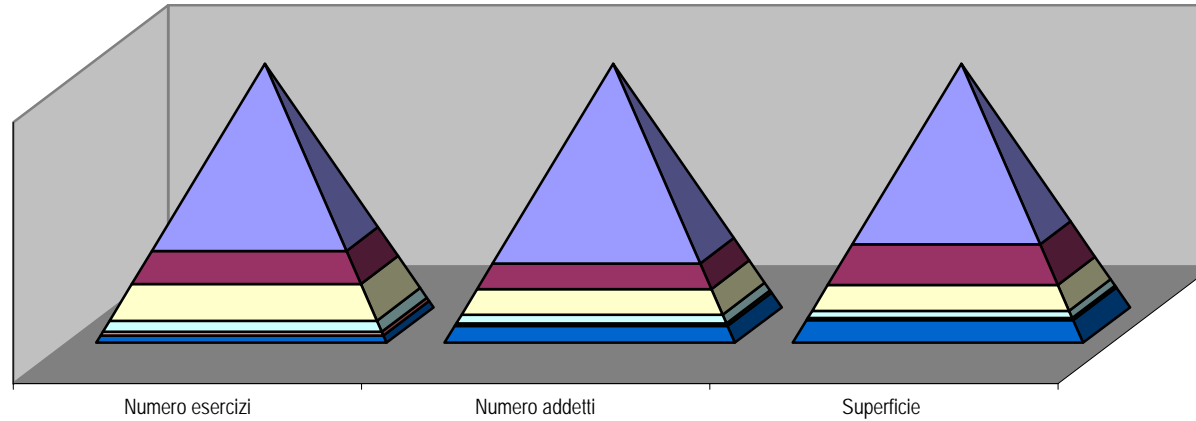
ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE
PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI

CONSISTENZE ZONE	VALORI			ABITANTI	INDICI			
	Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
CENTRO	2	2	41,00	8.070	1,00	20,50	4.035,00	5,08
EST/VIA EMILIA	1	1	0,00	2.078	1,00	0,00	2.078,00	0,00
QUARTIERE GIARDINO	2	4	22,00	4.019	2,00	11,00	2.009,50	5,47
QUARTIERE OVEST	0	0	0,00	1.178	-	-	-	0,00
ESTERNA CIMITERO	0	0	0,00	137	-	-	-	0,00
IA ANSA LAMBRO	0	0	0,00	0	-	-	-	-
ESTERNA PRODUTTIVA OVEST	0	0	0,00	192	-	-	-	0,00
TOTALI	5	7	63,00	15.674	1,40	12,60	3.134,80	4,02

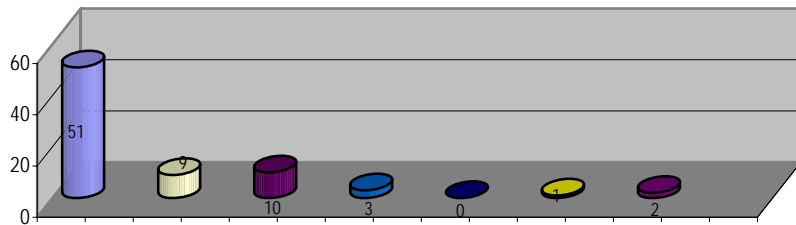
ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE

PUBBLICI ESERCIZI TOTALI

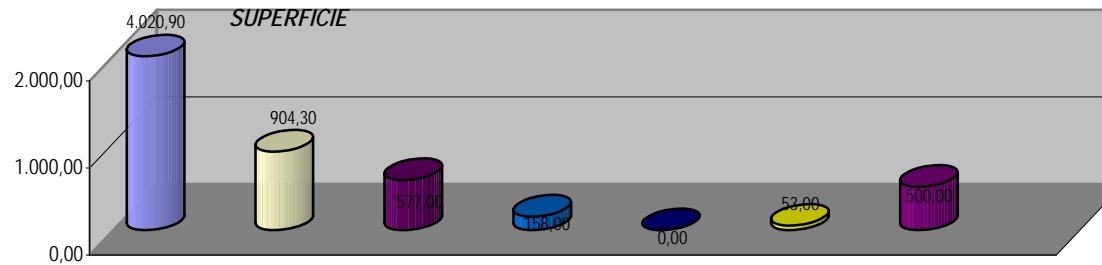
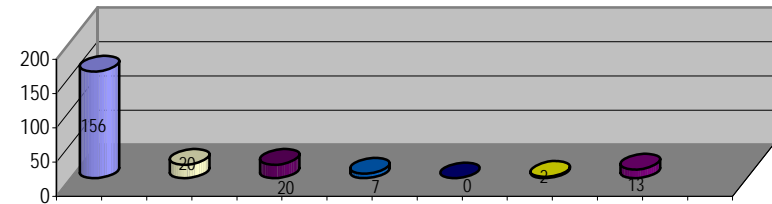
- CENTRO
- EST/VIA EMILIA
- QUARTIERE GIARDINO
- QUARTIERE OVEST
- ESTERNA CIMITERO
- ESTERNA ANSA LAMBRO
- ESTERNA PRODUTTIVA OVEST



NUMERO ESERCIZI

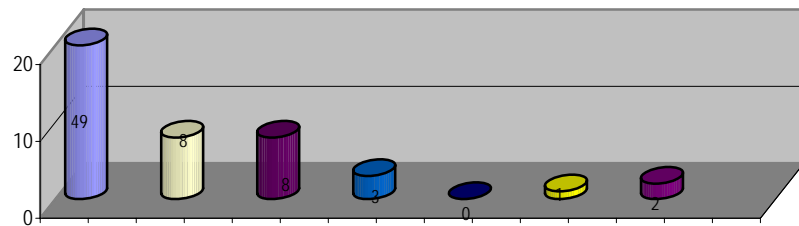


ADDETTI

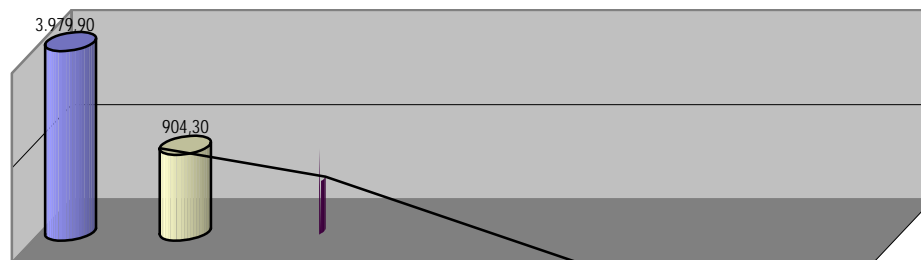
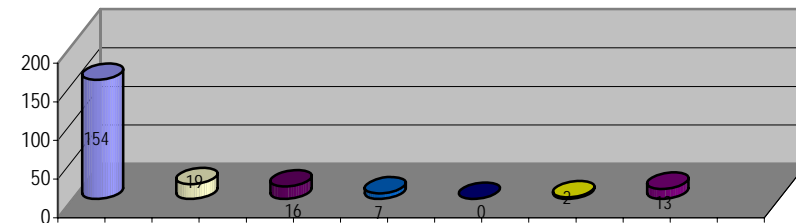


ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE
PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI

NUMERO ESERCIZI

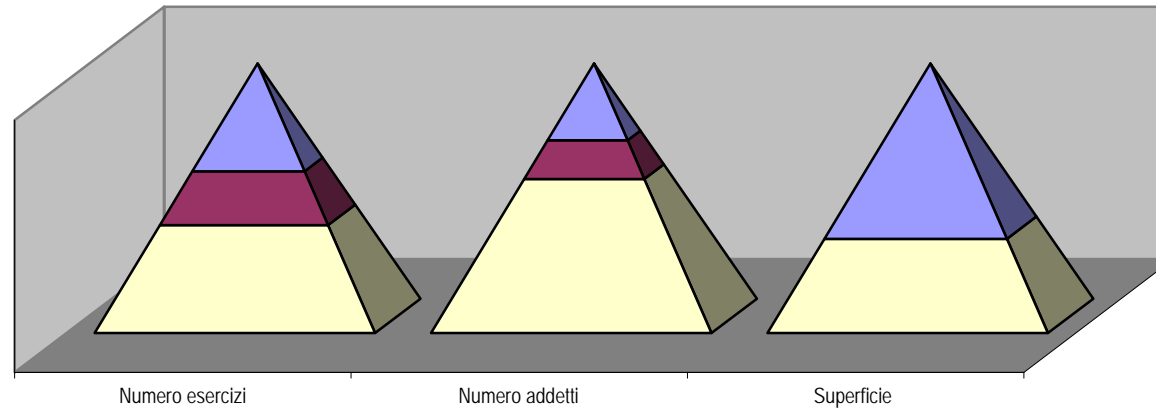


ADETTI

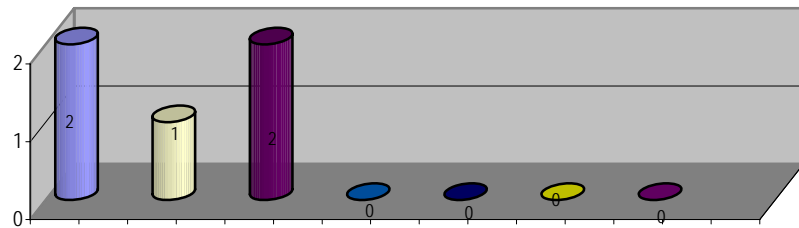


ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER ZONE
PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI

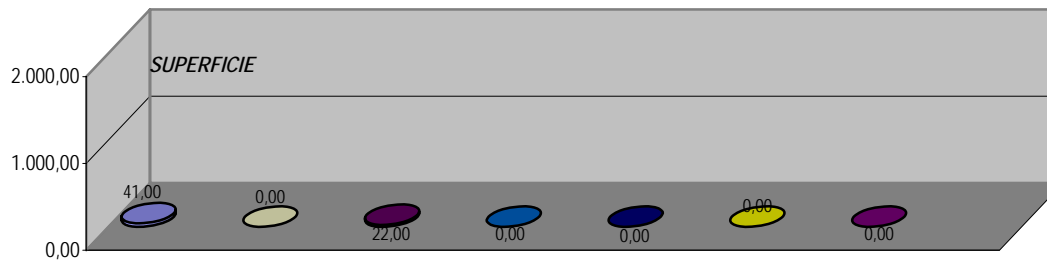
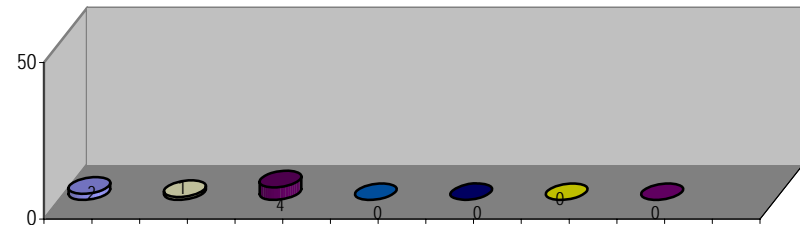
- CENTRO
- EST/VIA EMILIA
- QUARTIERE GIARDINO
- QUARTIERE OVEST
- ESTERNA CIMITERO
- ESTERNA ANSA LAMBRO
- ESTERNA PRODUTTIVA OVEST



NUMERO ESERCIZI



ADDETTI



ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO

PUBBLICI ESERCIZI TOTALI

CONSISTENZE TIPOLOGIE ATTIVITA'		VALORI			ABITANTI 15.674	INDICI			
		Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
a	ristoranti tradizionali	14	65	2.243,95	4,64	160,28	1.119,57	143,16	
b	ristoranti tipici lombardi	0	0	0,00	-	-	-	-	
c	tavole calde, fast-food	0	0	0,00	-	-	-	-	
d	pizzerie	4	10	333,00	2,50	83,25	3.918,50	21,25	
e	bar gastronomici	1	7	58,00	7,00	58,00	15.674,00	3,70	
f	bar tradizionali	46	91	2.349,25	1,98	51,07	340,74	149,88	
g	bar pasticceria, gelateria	4	25	255,00	6,25	63,75	3.918,50	16,27	
h	wine bar, birrerie, pub, caffetterie	6	17	952,00	2,83	158,67	2.612,33	60,74	
i	locali serali	0	0	0,00	-	-	-	-	
l	discoteche, sale da ballo	1	3	22,00	3,00	22,00	15.674,00	1,40	
m	impianti sportivi e balneari	0	0	0,00	-	-	-	-	
n	catering	0	0	0,00	-	-	-	-	
TOTALI		76	218	6.213,20	2,87	81,75	206,24	396,40	

ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO

PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI AI CRITERI

CONSISTENZE TIPOLOGIE ATTIVITA'		VALORI			ABITANTI 15.674	INDICI			
		Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
a	ristoranti tradizionali	14	65	2.243,95	4,64	160,28	1.119,57	143,16	
b	ristoranti tipici lombardi	0	0	0,00	-	-	-	-	
c	tavole calde, fast-food	0	0	0,00	-	-	-	-	
d	pizzerie	4	10	333,00	2,50	83,25	3.918,50	21,25	
e	bar gastronomici	1	7	58,00	7,00	58,00	15.674,00	3,70	
f	bar tradizionali	42	87	2.308,25	2,07	54,96	373,19	147,27	
g	bar pasticceria, gelateria	4	25	255,00	6,25	63,75	3.918,50	16,27	
h	wine bar, birrerie, pub, caffetterie	6	17	952,00	2,83	158,67	2.612,33	60,74	
i	locali serali	0	0	0,00	-	-	-	-	
l	discoteche, sale da ballo	0	0	0,00	-	-	-	-	
m	impianti sportivi e balneari	0	0	0,00	-	-	-	-	
n	catering	0	0	0,00	-	-	-	-	
TOTALI		71	211	6.150,20	2,97	86,62	220,76	392,38	

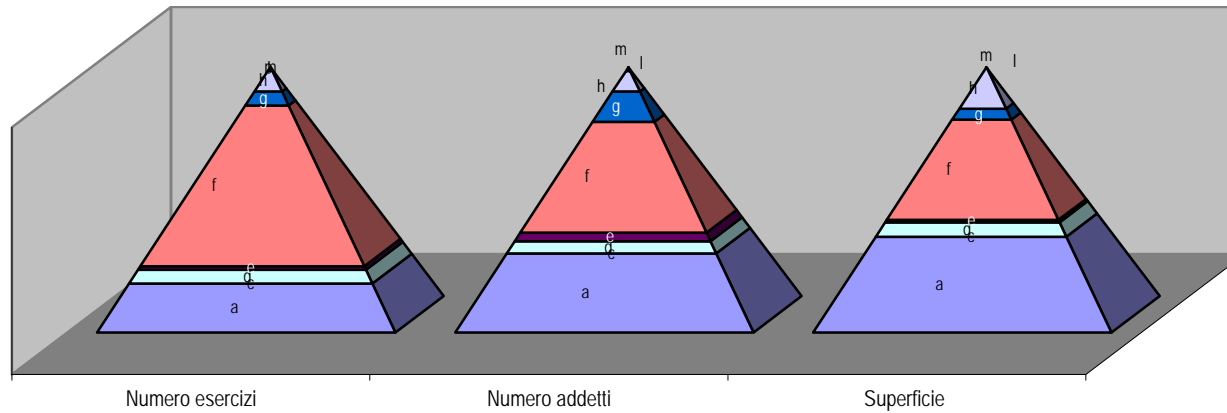
ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO**PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI**

CONSISTENZE TIPOLOGIE ATTIVITA'		VALORI			ABITANTI 15.674	INDICI			
		Numero esercizi	Numero addetti	Superficie		Addetti per esercizio	Superficie media	Abitanti per esercizio	Mq per 1.000 abitanti
a	ristoranti tradizionali	0	0	0,00	-	-	-	-	
b	ristoranti tipici lombardi	0	0	0,00	-	-	-	-	
c	tavole calde, fast-food	0	0	0,00	-	-	-	-	
d	pizzerie	0	0	0,00	-	-	-	-	
e	bar gastronomici	0	0	0,00	-	-	-	-	
f	bar tradizionali	4	4	41,00	1,00	10,25	3.918,50	2,62	
g	bar pasticceria, gelateria	0	0	0,00	-	-	-	-	
h	wine bar, birrerie, pub, caffetterie	0	0	0,00	-	-	-	-	
i	locali serali	0	0	0,00	-	-	-	-	
l	discoteche, sale da ballo	1	3	22,00	3,00	22,00	15.674,00	1,40	
m	impianti sportivi e balneari	0	0	0,00	-	-	-	-	
n	catering	0	0	0,00	-	-	-	-	
TOTALI		5	7	63,00	1,40	12,60	3.134,80	4,02	

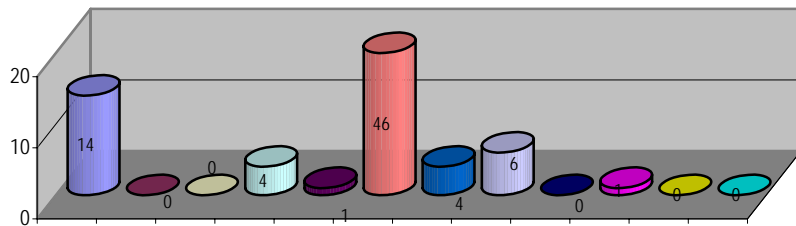
ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO

PUBBLICI ESERCIZI TOTALI

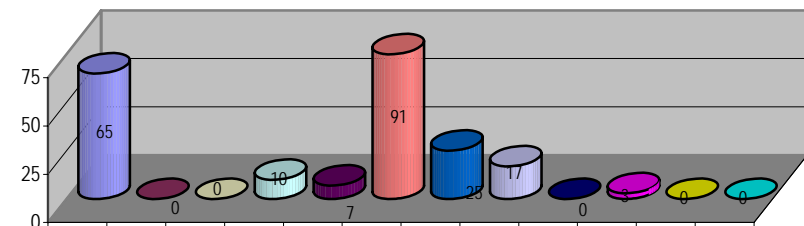
- a - Ristoranti tradizionali
- b - Ristoranti tipici lombardi
- c - Tavole calde, fast-food
- d - Pizzerie
- e - Bar gastronomici
- f - Bar tradizionali
- g - Bar pasticceria, gelateria
- h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie
- i - Locali serali
- l - Discoteche, sale da ballo
- m - Impianti sportivi e balneari
- n - Catering



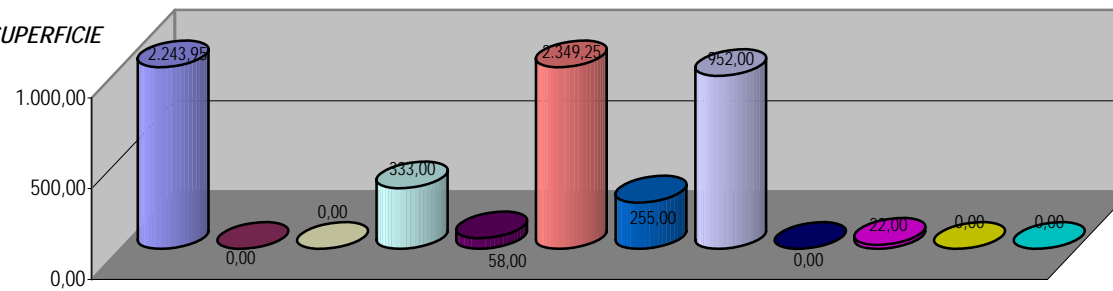
NUMERO ESERCIZI



ADDETTI



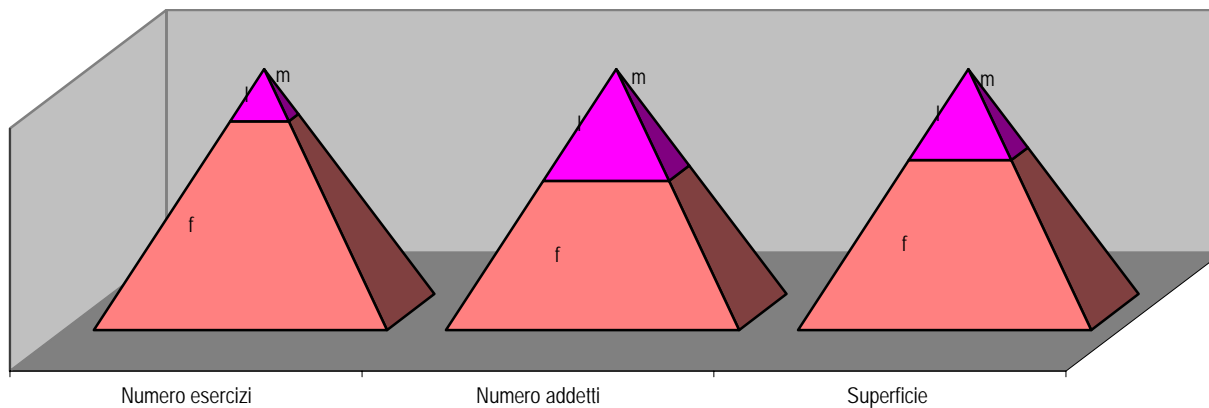
SUPERFICIE



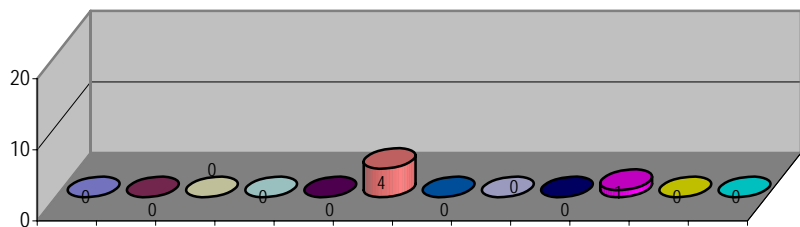
ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIE PREVALENTI D'ESERCIZIO

PUBBLICI ESERCIZI NON SOGGETTI AI CRITERI

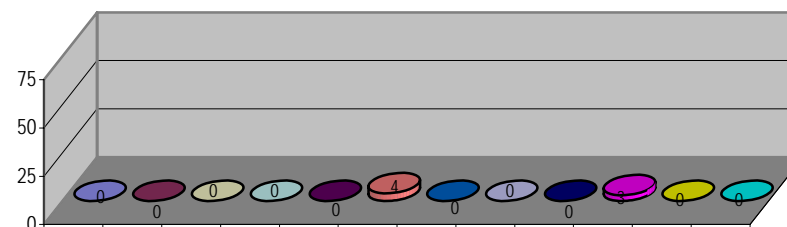
- a - Ristoranti tradizionali
- b - Ristoranti tipici lombardi
- c - Tavole calde, fast-food
- d - Pizzerie
- e - Bar gastronomici
- f - Bar tradizionali
- g - Bar pasticceria, gelateria
- h - Winw bar, birrerie, pub, caffetterie
- i - Locali serali
- l - Discoteche, sale da ballo
- m - Impianti sportivi e balneari
- n - Catering



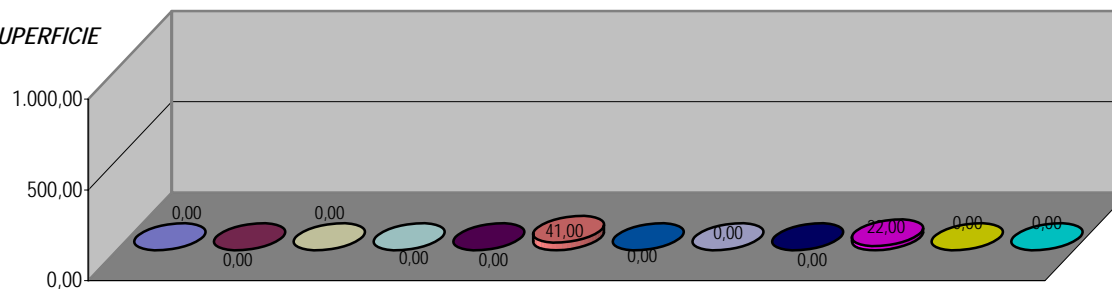
NUMERO ESERCIZI



ADDETTI



SUPERFICIE



CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI

VALORI ASSOLUTI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

ESERCIZI GIORNI	TOT CHIUSI	TOT APERTI	APERTURE PER FASCIE ORARIE							TOTALI ESERCIZI	
			prima delle 7	tra le 7 e le 12	tra le 12 e le 14	tra le 14 e le 18	tra le 18 e le 20	tra le 20 e le 22	tra le 22 e le 24		dopo le 24
LUNEDì	17	52	18	46	47	39	37	28	21	6	69
MARTEDì	6	63	21	52	58	47	48	38	31	12	69
MERCOLEDì	5	64	21	53	58	48	49	39	30	12	69
GIOVEDì'	1	68	22	56	62	51	52	42	33	13	69
VENERDì	1	68	21	56	62	51	52	43	35	14	69
SABATO	3	66	20	53	57	47	48	42	36	14	69
DOMENICA	15	54	11	45	48	30	31	36	32	14	69

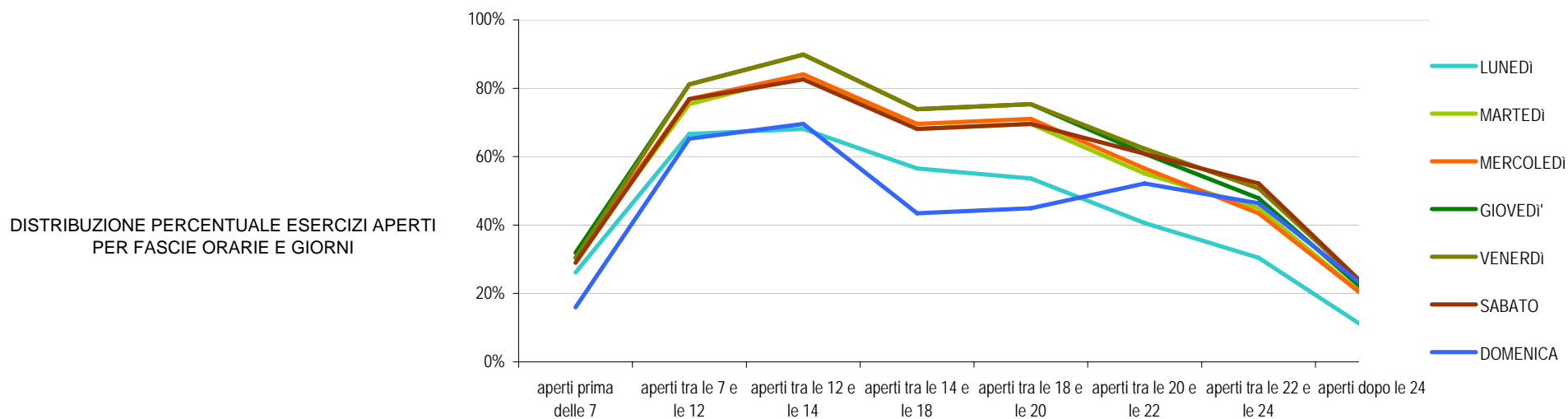
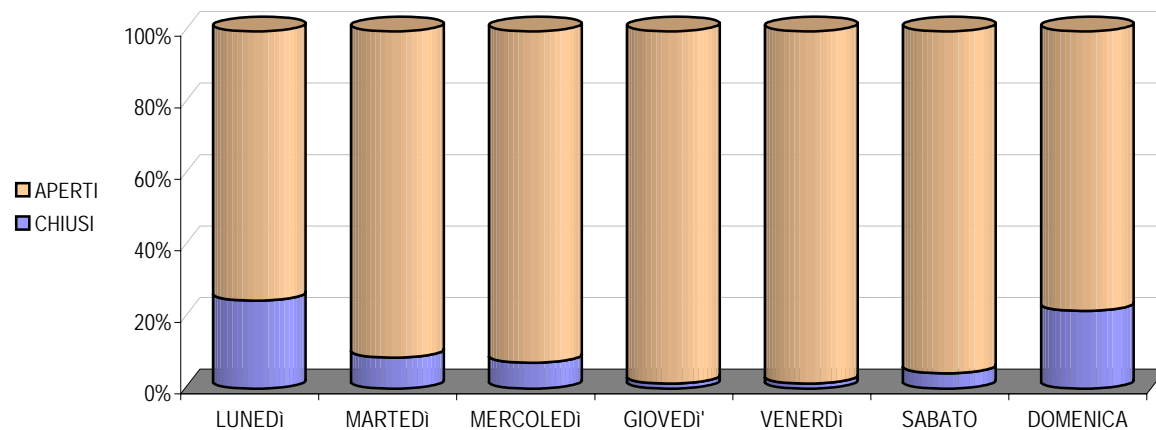
CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI

PERCENTUALI SUL TOTALE COMUNALE DEI PUBBLICI ESERCIZI

ESERCIZI GIORNI	TOT CHIUSI	TOT APERTI	APERTURE PER FASCIE ORARIE								TOTALI ESERCIZI
			prima delle 7	tra le 14 e le 18	tra le 7 e le 12	tra le 12 e le 14	tra le 18 e le 20	tra le 20 e le 22	tra le 22 e le 24	dopo le 24	
LUNEDì	24,64	75,36	26,09	66,67	68,12	56,52	53,62	40,58	30,43	8,70	100,00
MARTEDì	8,70	91,30	30,43	75,36	84,06	68,12	69,57	55,07	44,93	17,39	100,00
MERCOLEDì	7,25	92,75	30,43	76,81	84,06	69,57	71,01	56,52	43,48	17,39	100,00
GIOVEDì'	1,45	98,55	31,88	81,16	89,86	73,91	75,36	60,87	47,83	18,84	100,00
VENERDì	1,45	98,55	30,43	81,16	89,86	73,91	75,36	62,32	50,72	20,29	100,00
SABATO	4,35	95,65	28,99	76,81	82,61	68,12	69,57	60,87	52,17	20,29	100,00
DOMENICA	21,74	78,26	15,94	65,22	69,57	43,48	44,93	52,17	46,38	20,29	100,00

CHIUSURE E APERTURE GIORNALIERE PER FASCIE ORARIE DEI PUBBLICI ESERCIZI

TOTALI COMUNALI







prassicoop

società cooperativa

*Servizi Integrati per il Commercio e il Terziario
Architettura, Urbanistica, Consulting Engineering*

www.prassicoop.it

20129 Milano, viale dei Mille, 5, Tel. 0270005491 (R.A.) Fax 0270009022

21100 Varese, via Piave 3, Tel. e Fax 0332/231340

P. IVA 12887850159 - R.I. CCIAA MI 126517 - C.C.Post. 12043204